



Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 117° - NUMERO 11

MARSALA, 20 LUGLIO 2013

Euro 1,00

Premio Speciale al Vomere

Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato dal sindaco di Marsala Giulia Adamo ai direttori del Vomere Rosa Rubino e Alfredo Rubino, nel clou di Marsalawine, il più importante evento del vino siciliano organizzato dalla Regione Siciliana e dall'Irvoss inserito nell'ambito delle manifestazioni che quest'anno vedono Marsala Città Europea del Vino



Da destra il direttore responsabile, Rosa Rubino, il direttore editoriale Alfredo Rubino, il Sindaco di Marsala, Giulia Adamo e l'assessore Benny Musillami

**Il direttore Rosa Rubino:
"Grazie Sindaco. Il Vomere
è patrimonio di tutti"**

Con queste parole il direttore de
Il Vomere Rosa Rubino ha ringraziato
il Sindaco di Marsala, Giulia Adamo.

**Un premio alla storia di Marsala.
Ma anche al "Cuore" di questa Città
di Diego Maggio**

**Il più antico periodico siciliano premiato
alla prima edizione di Marsala Wine
di Leonardo Agate**

Alle pagg. 4-5

**Il Diciotto Luglio alle diciotto. I Paladini hanno incontrato il Vomere
Festeggiamoci, festeggiatevi**

Un bagno di amicizia per i 117 anni del Vomere e per il Premio Speciale appena ricevuto dalla Città. A ribadire il significato il sindaco Giulia Adamo. I Paladini e il Vomere hanno rilanciato la raccolta di firme per dichiarare Mozia e Lilibeo patrimonio dell'Umanità e perché il Giovinetto in tunica resti nella sua casa a Mozia

di Diego Maggio A pag. 6

MARSALAWINE NEL RACCONTO DI CHI L'HA VISSUTO

*Intensi momenti di promozione e valorizzazione del territorio
Riaccesi quei riflettori che dopo Vinoro si erano spenti*

di Alessandro Tarantino
A pag. 2



foto Rosa Rubino

La navigabilità della laguna

di Leonardo Agate
A pag. 12

GIOIELLERIA
Alagna
**MONT
BLANC**
Recarlo
BAUME & MERCIER
— GENEVE - 1830 —
Marsala - Via XI Maggio

AVIS
Comunale MARSALA
**Donare sangue:
un bel gesto
d'altruismo che
fa bene a tutti**
di Alessandro Tarantino
A pag. 19

**PASSIONE
PALLAVOLO**
*Dalla Serie B degli anni Settanta
alle recenti Pigiessiadi,
l'entusiasmo è lo stesso come
testimonia Patrizia Fici parlando
delle due esperienze fatte assieme
a tante altri atleti marsalesi*
di Michele Pizzo
A pag. 22

Bertoldo
**Insaputa di Governo
Del fare o del rinvio ?**
Sensazioni
F. O. R. A.
Il cagnolino
Achille si diverte
Muto
A pag. 9



MARSALAWINE NEL RACCONTO DI CHI L'HA VISSUTO

di Alessandro Tarantino



A sentire loro, giornalisti e blogger; a leggere quanto hanno scritto (e continuano a scrivere) su Marsala - vini & città assieme - è evidente come Marsala Wine abbia rivelato tutta la sua validità ed energia positiva. In tre giornate, *the winerland* ha vissuto intensi momenti di promozione e valorizzazione del territorio, riaccendendo quei riflettori che - dopo il 1° Vinoro di lombardiana memoria - si erano di fatto spenti. E ciò accade nell'anno in cui la città è capitale europea del vino, un riconoscimento che premia la cultura vitivinicola che Marsala esprime da quasi tremila anni. Ebbene, il fascino della sua storia, delle sue tradizioni legate alla vigna, la bellezza dei luoghi-testimonianza della vita contadina hanno avuto una vetrina d'eccezione proprio con il Marsala Wine. Agli occhi di chi è giunto qui per la prima volta - visitatori o giornalisti - la città è stata davvero una scoperta. Commenti e appunti di viaggio tracciano un profilo di Marsala di notevole spessore, riproponendo quel suo carattere enoturistico che - per un motivo e per un altro - stenta ancora ad "esplodere". L'Amministrazione comunale - gli assessori Patrizia Montalto (turismo) e Oreste Alagna (attività produttive), in particolare - ci lavora da tempo, convinta com'è che gli ingredienti per fare le cose per bene ci siano tutte. "Ci crediamo e siamo sulla buona strada", afferma il sindaco Giulia Adamo. *Le presenze turistiche sono in netta crescita e i mordi e fuggi cede costantemente il passo ad uno di due giorni di permanenza in città. Aumentati anche i posti letto; mentre la qualità dei servizi offerti non ha ancora raggiunto i necessari standard europei. Riteniamo - conclude il sindaco - che iniziative come Marsala Wine, pienamente sostenuta dalla Regione Siciliana, siano destinate al successo e, pertanto, al più presto ci metteremo al lavoro per la seconda edizione*. Ne è convinto lo stesso Lucio Monte, direttore dell'IRVOS, l'Istituto regionale che ha finanziato l'evento: "Ho apprezzato molto lo sforzo organizzativo, frutto di un ottimo lavoro d'equipe che ci fa guardare con ottimismo al futuro di Marsala Wine, dove ho pure colto l'entusiasmo dei produttori presenti". Questi, tra l'altro, hanno avuto anche l'occasione di conoscere la bottiglia "Cento per Cento Sicilia", una bordolese progettata da O-I (Owens - Illinois). "Può senz'altro aiutare a rafforzare la comunicazione sui mercati esteri - dice Carla Triglia, dell'Ufficio Stampa - confermando il radicamento alla terra d'origine, tenuto conto che le materie prime utilizzate per il vetro provengono dalla regione siciliana". Certo, *wine and food writer* riportano anche critiche ai servizi turistici (qualche camera d'albergo non al massimo...), all'organizzazione (alcuni appuntamenti importanti in contemporanea...). Nel complesso, però, il giudizio su Marsala Wine (e, di riflesso, sulla città) è più che positivo. Da sottolineare che, per una realtà come la nostra dove tipicità e cultura formano una miscela turistica accattivante, quanto è riportato dai blogger è "oro colato" per i loro lettori. Si fidano di quelli che sono stati sul posto, guardano con i loro occhi, vivono le loro stesse sensazioni, qualunque esse siano. Scrive Claudia Magistro: "Appassionati di vino arrivati per mare, per cielo e per le strade più diverse, ci siamo riversati nel centro storico, guidati dal dio Bacco e con il porta bicchiere al collo... Lo scenario che si dipanava nelle strade dell'antico centro storico, tra rossi, bianchi e rosè, ha regalato una rappresentazione architettonica di grande pregio". E ancora: "Le visite guidate nelle più prestigiose cantine hanno spalancato un mondo affascinante, guadagnando l'animo degli ospiti... Nell'ultimo giorno del Marsalawine, poi, ho visitato le saline: per la prima volta! Non ditelo a nessuno che m'affruntò". Quello che più ha colpito nel corso delle tre giornate è stata l'atmosfera che si respirava nell'antica Lilibeo. Lo rivelano Cristiana Mastracchi e Giovanni Pellicci, per i quali "Marsala affascina per il suo stile barocco, le sue chiese finemente restaurate, anche se è il profumo della Doc a rapire". Mentre è Federica Piersimoni a raccontare altre sensazioni con gli occhi di una viaggiatrice: "Ho scoperto dove dormire in centro, dove mangiare al tramonto; ho sofferto il caldo, aspettato per lunghe e (segue a pag. 3)

*Intensi momenti di promozione e valorizzazione del territorio
Riaccesi quei riflettori che dopo Vinoro si erano spenti*



Il sindaco Adamo visita gli stand assieme a Rosaria Barresi (dir. reg. Ass.to agricoltura), Pino Pace (pres. Camera Commercio TP) e Lucio Monte (direttore IRVOS)



Da sx: Pino Pace, sindaco Adamo e Ambrogio Morettin (O-I Marsala)



Giornalisti e fotografi tra gli espositori



Il Wine Bus per accreditati e biglietti d'ingresso



Il gemellaggio con Nizza-Monferrato



Via Garibaldi: molti i turisti in città



Tra gli espositori (qui con Baglio Oro)



Il premio speciale a "Il Vomere", della famiglia Rubino



All'Azienda Marco De Bartoli il premio Marsalawine



Michele Miceli, master sommelier



Nella foto gruppo anche gli assessori Montalto e Alagna



L'elegante salotto con Fede & Tinto, conduttori di Decanter Radio 2



Ospite del salotto anche Adua Villa (sommelier master class e scrittrice)



Premio Qualità ad "Alimentari Gerardi"



Premio Qualità a "Pasticceria Gasperino"



Premio Qualità a "Corredi Anastasi"

(da pag. 2)
 interminabili mezz'ore sul pullman (siciliani non vi offendete, ma le vostre attese sembrano infinite); mangiato caponata, arancine e assaggiato la migliore granita di tutta la città". Di cibo scrive e parla Giulia Nekorkina (ogni piatto è un post da condividere). Considera MarsalaWine "un'esperienza a 360°, tra sole e saline, vigne e cantine, cibi e cucine, amici e ... non trovo più la rima". Rimane favorevolmente impressionata (oltre che dalle acque del Signorino) da "un rosè sorprendente: 100% Nero d'Avola, in bocca fragola e lampone. Già lo amo!". E a proposito di amare, lapidaria è Magdalene Beverari: "MarsalaWine. Venni, vidi, bevetti e mi innamorai". Le "verticali" guidate dall'AIS, aperte a intenditori e semplici appassionati, sono state un altro fiore all'occhiello di MarsalaWine. Scrive Marina Alaimo: "La degustazione dei Marsala è stata un viaggio straordinario, ben pensato e raccontato dal sommelier. Significativa la presenza del sindaco Giulia Amato in sala, di Franco Ricci direttore di Bibenda, e di tutti i produttori. A sminuire il peso delle annate importanti ci hanno pensato Tinto e Fede di Radio 2 Decanter con le loro battute inno alla leggerezza". Già, Tinto & Fede. Che bello che è stato quel salotto organizzato nel chiostro del Carmine. Un tocco di eleganza che ha dato maggiore tono all'intero evento, nel corso del quale Marsala si è gemelata con Nizza-Monferrato e sono stati assegnati diversi riconoscimenti: premi speciali allo storico periodico "Il Vomere" (117 anni di vita) e a Michele Miceli (master sommelier); il premio alla carriera all'ing. Luigi Giustolisi (pure fondatore del museo garibaldino); mentre il premio MarsalaWine è stato consegnato all'Azienda "Marco De Bartoli". Di lui, scomparso circa due anni fa, racconta Elisia Menduni: "Quando lo conobbi mi squadrò un pò brutalmente. Mi fece bere il suo Vecchio Samperi. Mi chiese un commento. Farfugliai imbarazzata. Lui capì il mio vuoto, che non avevo mai bevuto un Marsala non marsala, un Marsala pre-inglesi, un vino fortificato, contadino, che solo lui faceva ad arte. Non fu diplomatico e mi disse: «Non capisci niente di vino»". E così mentre Anna The Nice si chiede "ma saranno sufficienti queste foto per farvi partecipare a questo incredibile viaggio con me?"; Michelangelo Tagliente dice che "andare a Marsalawine è stato una sorta di Nostos, un ritorno, un viaggio della nostalgia, non solamente la partecipazione a una manifestazione enogastronomica; due soli giorni ma talmente intensi ed emozionanti che a me, novizio in terra di Trinacria, tornato a casa, hanno provocato un vero e proprio «Mal di Sicilia»". Dell'evento si continuerà a parlare e scrivere, ne sono certo. Grazie ad esso, ritengo che Marsala potrà accrescere la sua notorietà nel panorama turistico nazionale e internazionale, tentando di inserirsi stabilmente nei circuiti dei viaggi in Sicilia, sia individuali che di gruppo. L'idea, lanciata dal sindaco Adamo, di crearsi la propria cantina con i vini MarsalaWine, facendosi spedire a casa (a prezzi scontati, grazie alla collaborazione di Ups e Mail Boxes Etc.), è un ulteriore buon motivo per tenere accessi i riflettori sulla città. Stessa finalità hanno anche i "Racconti in Bottiglia", settimanalmente pubblicati dal sito del Corriere della Sera (la rassegna è stata inaugurata da Giuseppe Culicchia). Ma per certificare definitivamente il successo di MarsalaWine - dove va intensificata la collaborazione con Slow Food e Marsala&Sapori - sono le Aziende, gli operatori del settore turistico, gli stessi cittadini che devono crederci, contribuendo a migliorare l'evento per rinnovarlo negli anni.

Alessandro Tarantino

Premio Speciale al Vomere

Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato dal sindaco di Marsala Giulia Adamo ai direttori del Vomere Rosa Rubino e Alfredo Rubino, nel clou di Marsalawine, il più importante evento del vino siciliano organizzato dalla Regione Siciliana e dall'Irvoss inserito nell'ambito delle manifestazioni che quest'anno vedono Marsala Città Europea del Vino



Un premio alla storia di Marsala. Ma anche al "Cuore" di questa Città

di Diego Maggio

Mi racconta Alfredo «Le prime due-tremila copie che porto in edicola, scompaiono in un giorno».

Mi capita spesso di incontrare, al giornale, un mio concittadino, vero uomo di cultura e ora preside in pensione: «E' come uno di famiglia – mi riconosce - Ne avverto la presenza quando arriva a casa».

(segue a pag. 5)



Il più antico periodico siciliano premiato alla prima edizione di Marsala Wine

di Leonardo Agate

Il sette luglio, "Il Vomere", antico settimanale marsalese, è stato premiato dal sindaco, Giulia Adamo, nell'ambito di Marsala Wine - prima edizione, collegata al programma Marsala Città Europea del Vino 2013.

Ha ricevuto un premio speciale "per la presenza indispensabile nell'informazione locale".

(segue a pag. 5)

La motivazione

"Centodiciassette anni di storia sempre al servizio del territorio. Presenza indispensabile nell'informazione locale, ha sempre garantito ai marsalesi e agli emigrati di continuare ad avere un legame indissolubile con la propria città. Si deve alla famiglia Rubino, oggi rappresentata da Olga Mulè vedova Rubino, Rosa Rubino direttore responsabile e Alfredo Rubino direttore editoriale, la pubblicazione di questo prestigioso periodico"

Il direttore Rosa Rubino: "Grazie Sindaco. Il Vomere è patrimonio di tutti"

Con queste parole il direttore de Il Vomere Rosa Rubino ha ringraziato il Sindaco di Marsala, Giulia Adamo

A pag. 5



(segue a pag. 4)

I bravissimi presentatori Tinto e Fede di Radio2 Decanter



Un premio alla storia di Marsala. Ma anche al "Cuore" di questa Città

(da pag. 4)

Mi diceva, l'altra sera, un mio amico marsalese che vive a Sidney: «Lo leggiamo sul web, pagina dopo pagina, tutta la famiglia. Ma aspettiamo ansiosamente che ci arrivi anche l'edizione cartacea. Così possiamo "toccare" la nostra città, pur abitando dall'altra parte del mondo».

Si tratta delle coerenti conferme di un dato peraltro incontrovertibile: "Il Vomere" incarna la più autentica marsalesità.

La sostanza, la testimonia, la fa vivere. E ne scandisce i battiti.

Ecco perché il Sindaco - rimediando alla trascuratezza dei suoi predecessori - gli ha conferito questo premio speciale, "alla carriera".

Ecco perché queste immagini restituiscono la simbiosi tra la città istituzionale e queste pagine del cuore.

Ecco perché ci sentiamo ancor più orgogliosamente motivati, d'ora in poi, a proseguire un solco tracciato, centodiciassette anni fa, dai Rubino. E perché ci pare legittimo coltivarne ancora le sementi. Dovunque esse siano o possano germogliare: nei suoi campi di grano, nelle sue vigne sterminate, nelle sue cantine gloriose, nei suoi vivai floridi, nelle sue aule consiliari, nelle sue chiese illustri, nei suoi licei profondi, nel suo barocco tufaceo, nei suoi stadi sportivi, nelle sue strade antiche, nella sua laguna fenicia, nel suo litorale cristallino, nelle sue saline suggestive, nei *chiàni* delle sue contrade genuine, nel suo colorito mercato ittico, nei suoi tramonti struggenti, nei suoi musei maestosi, nelle sue tradizioni vive, nei suoi sapori forti, nelle sue emozioni intense, nelle sue speranze intatte, nei suoi sviluppi possibili. Perché Marsala non si discute. Si ama!

Il direttore Rosa Rubino: "Grazie Sindaco. Il Vomere è patrimonio di tutti"

Con queste parole il direttore de Il Vomere Rosa Rubino ha ringraziato il Sindaco di Marsala, Giulia Adamo

Siamo molto felici e orgogliosi di ricevere il Premio Speciale dalle mani del Sindaco di Marsala, Giulia Adamo.

Per noi e per nostra madre, rimasta a casa per motivi di salute, questo prestigioso riconoscimento ha un significato molto importante: perché è il primo cittadino e quindi la Città di Marsala a premiare Il Vomere, il più antico periodico agricolo commerciale di Sicilia, uno fra i più antichi d'Italia. E' un premio bellissimo perché ci viene consegnato nel corso di MarsalaWine, il più grande evento del vino siciliano organizzato dalla Regione Sicilia e dall'IRVOS in coincidenza del 117° compleanno del giornale che fu fondato il 12 luglio 1896.

Dedichiamo questo prestigioso riconoscimento al fondatore della testata Cav. Prof. Vito Rubino, nostro nonno che mi piace ricordare con un passaggio del suo editoriale pubblicato sul primo numero della testata: "... Il Vomere nasce per infondere un alito vivificante in pro dell'economia di Marsala, dalla cui vita scaturisce immediata la luce morale e intellettuale di un popolo intero".

Dedichiamo questo premio a tutti i nostri collaboratori, ai tecnici e a tutti i marsalesi perché il Vomere non è solo un prezioso tesoro della famiglia Rubino che lo dirige da quattro generazioni, ma è un patrimonio storico culturale di tutti. Oggi è un giorno di gioia per noi e per tutti gli amici del Vomere.

Grazie di cuore Sindaco per la sua sensibilità, per avere riconosciuto nel Vomere con i suoi 117 anni di vita i suoi valori, i suoi nobili intendimenti.

Questa cerimonia sobria ed elegante nella splendida cornice dell'ex Convento del Carmine impreziosita anche dalla bravura e dalla professionalità di Tinto e Fede di Radio2 Decanter non la dimenticheremo mai!

Il più antico periodico siciliano premiato alla prima edizione di Marsala Wine

(da pag. 4)

Fondato dal prof. Vito Rubino il 12 luglio 1896, compie a giorni 117 anni. Una bella cosa mantenersi in vita per tre generazioni. Gli attuali direttore responsabile, Rosa Rubino, e il fratello direttore editoriale, Alfredo Rubino, sono figli di Riccardo, precedente direttore e proprietario, figlio del fondatore Vito.

E' uno dei più longevi settimanali italiani. La veste editoriale è di molto cambiata negli ultimi anni. La carta è patinata, vi campeggiano spesso magnifiche foto a colori, soprattutto del nostro territorio. Rosa Rubino è anche buona fotografa. Nel chiostro del Carmine, è stata lei ad essere fotografata, raggiante con la targa che le ha porto il sindaco. E' stata ineccepibile nel ringraziare Giulia Adamo, che "rappresenta la città". Ha ricordato la madre, signora Olga Mulé, che non è potuta essere presente. Ha ricordato i collaboratori e i dipendenti, che hanno permesso e permettono l'uscita del settimanale.

Cominciavo a leggere e a scrivere, e d'estate alla Spagna lo zio Saro avvocato, che tornava nel pomeriggio, portava "Il Vomere". Aveva una carta sottile, che dava sul grigio. Era di quattro o sei pagine. C'erano dentro quelle notizie marsalesi che non si sarebbero potute trovare altrove. Una

specie di bollettino familiare. La copia del giornale restava a disposizione sul ripiano della credenza in fondo o dentro un portariviste di vimini, finché non veniva sostituita dal nuovo numero.

Ora è diventato un settimanale con più contenuti. E' cresciuto di pagine, che superano a volte la ventina. E' aumentato di argomenti, che spaziano in tutti i campi: dalla politica, alla cronaca, ai commenti, alla cultura, agli spettacoli, allo sport. Naturalmente la maggiore attenzione è prestata a quello che avviene nel nostro Comune. Ma ormai, con la globalizzazione, credo che non si possa più fare un giornale esclusivamente locale.

Su certi argomenti che riguardano i marsalesi ha assunto posizioni nette. In queste settimane contro l'idea balzana di spostare il Giovinetto di Mozia dal suo Museo nell'isola. O quell'altra di permettere la navigazione delle barche a motore nella laguna dello Stagnone. Anche se la stupidità umana, connessa ad interessi nascosti ma concreti, dovesse spuntarla, queste prese di posizione del "Vomere" resterebbero a segnare il limite tra quello che si fa e quello che non si dovrebbe fare.

Ed allora, complimenti al "Vomere"!



Da sinistra: Gabriella Ombra e il marito Alfredo Rubino, il sindaco Giulia Adamo, Rosa Rubino e il marito Salvatore Lombardo



Il nostro direttore Alfredo Rubino intervistato dal giornalista Alberto Di Paola



Il pubblico nella splendida cornice dell'ex Convento del Carmine



Facebook

Clickate Mi piace per seguirci

anche su www.ilvomere.it

Fiocco rosa È nata Ilaria Canale

E' bellissima. Si chiama Ilaria Canale ed è nata il 18 luglio 2013 a Marsala. La piccola che gode di buona salute pesa 3,350 kg ed è la gioia di mamma Antonella Genna, e papà Nicola Canale che hanno occhi solo per lei. Felicissimi i nonni Fanny Giacalone Paola Tilde Giacalone e Gaspare Canale nostri cari amici.

Alla piccola Ilaria auguriamo una vita lunghissima e serena. Le nostre più vive congratulazioni alla mamma, preziosa collaboratrice del Vomere e al papà.

Il Diciotto Luglio alle diciotto. I Paladini hanno incontrato il Vomere

Festeggiamoci, festeggiatevi

di Diego Maggio

Un bagno di amicizia per i 117 anni del Vomere e per il Premio Speciale appena ricevuto dalla Città. A ribadire il significato il sindaco Giulia Adamo. I Paladini e il Vomere hanno rilanciato la raccolta di firme per dichiarare Mozia e Lilybeo patrimonio dell'Umanità e perchè il Giovinetto in tunica resti nella sua casa a Mozia



Volevamo festeggiarci e ci siamo riusciti. Fa bene, ogni tanto, un bagno di amicizia. Ti senti meglio quando stai fra persone che ti stimano, magari ti vogliono pure bene. E ad amare il Vomere sono davvero tanti.

Ne abbiamo avuto prova in un torrido pomeriggio di luglio, in un palazzo Fici sempre prestigioso ma ... non ancora climatizzato.

Noi Paladini siamo fatti così: ricambiamo l'affetto a chi - con parole genuine o fatti concludenti - ce lo manifesta.

E così, visto che in questo giornale siamo "di casa" da quando noi stessi esistiamo, ci è venuto spontaneo sottolineare il recente anniversario (il 117°) e il premio speciale appena ricevuto dalla Città.

A ribadire il significato è venuta appositamente Giulia Adamo, sindaco di Marsala.

E, ancora emozionata, Rosa Rubino ha efficacemente rimarcato il suo autentico orgoglio per ambedue le concomitanti circostanze.

Un leggìo alle nostre spalle esibiva le prime pagine originali ottocentesche di questo inestimabile piccolo-grande giornale, tuttora edito degnamente dai discendenti diretti di chi lo fondò appena dopo un trentennio dallo sbarco di Garibaldi.

E la sala stracolma di Marsalesi (sudati, ma con gli occhi lucidi) testimoniava la sussistenza di un ineffabile legame fra questa comunità lilibetana e le colonne tipografiche che - nell'arco di ben quattro generazioni - ne hanno raccontato (e ancor ne fanno vivere) le ragioni e i sentimenti. Un giornalismo che, a buon titolo, ho io definito "pulito e giusto". Ma anche autenticamente "eroico", specie in quest'epoca della virtuale e della notizia a raffica.

Anfitrioni enologici della serata, i cari amici delle Cantine "Fina": ne custodiremo a lungo nel cuore le parole semplici (dalle quali abbiamo imparato come si può fare impresa con i voleri e i valori della famiglia) e nel palato il gusto di un loro straordinario Traminer aromatico siciliano (una perla - la più recente e la più premiata - fra le quattordici etichette aziendali).

Naturali e condivisi, pertanto, i diplomi che mi hanno visto insignire a "Paladini" Bruno Fina e Alfredo Rubino, per i rispettivi acclarati meriti in favore di questa Sicilia che entrambi hanno contribuito a rendere migliore.

L'atrio acciottolato si è poi popolato della "nostra" folla che, malgrado la canicola, non voleva andar via: attratta da un'affascinante megapittura di Nicola Piazza e dalla musica elegante di Patrizio Sala.

Ma anche dalle firme sulla petizione che i Paladini e il Vomere hanno rilanciato per far dichiarare Mozia e Lilybeo quale "Patrimonio dell'Umanità": un'idea che, insieme e per primi, abbiamo concepito nel Duemila.

Ne scriviamo da allora, coltivando un sogno comune e condividendo una rotta solidale che ci vedrà insieme legittimi timonieri fino al suo approdo nel porto della conquista.



Il Generale Giovanni Angileri

Alfredo Rubino e Bruno Fina premiati a Palazzo Fici

di Leonardo Agate

Alle 18 di oggi al Palazzo Fici, nella tradizionale rassegna "Il diciotto alle 18", Diego Maggio, cultore del vino e della marsalesità, e Rosa Rubino, direttore de Il Vomere hanno parlato dell'antico settimanale. Il pubblico era numeroso, per questa manifestazione dove non si mangia gratis, mi sussurra una signora accanto.

A pag. 7



Un'affascinante mega pittura di Nicola Piazza



La musica elegante di Patrizio Sala

La tipografia: salotto culturale della città

di Roald Lilli Vento

Uso la mia pagina su Facebook come se fosse un giornale destinato alla lettura da parte dei miei numerosi amici, veri e virtuali. Una free press senza costi, attraverso la quale mi diletto a parlare dei fatti del giorno, confrontandomi con i numerosi commenti che puntualmente arrivano.

A pag. 7

Alfredo Rubino e Bruno Fina premiati a Palazzo Fici

di Leonardo Agate

Alle 18 di oggi al Palazzo Fici, nella tradizionale rassegna "Il diciotto alle 18", Diego Maggio, cultore del vino e della marsalesità, e Rosa Rubino, direttore de Il Vomere hanno parlato dell'antico settimanale. Il pubblico era numeroso, per questa manifestazione dove non si mangia gratis, mi sussurra una signora accanto.

All'ingresso dell'atrio dello storico Palazzo è esposto un grande acrilico su tela, raffigurante lo Stagnone, del marsalese Nicolò Piazza. Una veduta mozzafiato della laguna, con i suoi colori in pieno giorno.

Al tavolo della presidenza Diego Maggio ha alla sua sinistra Rosa Rubino. Alla sinistra ancora il sindaco, Giulia Adamo. "Stasera festeggiamo due gioielli - introduce l'avvocato - uno di buon gusto, le Cantine Fina, l'altro di buon giornalismo, il settimanale Il Vomere".

A conferma della rilevanza delle due imprese c'è la presenza del sindaco: "Stasera ho un impegno da nonna, ma qua non potevo non esserci". Apprendiamo dalla bocca del primo cittadino che c'è più di una speranza per far inserire Mozia e Lilybeo fra i beni Patrimonio dell'Umanità. Da anche la notizia che l'aprile scorso si sono avuti il 45% di pernottamenti in più di turisti in città, rispetto ad aprile dell'anno precedente.

E' la volta di Rosa Rubino. Visibilmente commossa ringrazia il sindaco per il premio che Il Vomere ha ricevuto la settimana scorsa nell'ambito della manifestazione Marsala Wine.

Il direttore rileva che Il Vomere è un patrimonio di tutti, non solo della famiglia Rubino, anche se è ininterrottamente nelle loro mani fin dalla fondazione. Ricorda che nel primo numero del settimanale, il fondatore suo nonno afferma che il giornale nasce per vivificare l'economia locale. Era il tempo della fillossera della vite. La fondazione del giornale era finalizzata a stimolare lo sviluppo dell'agricoltura, ma ebbe presto anche altri obiettivi, quali la lotta all'analfabetismo e la creazione di nuove scuole. "Mio nonno fece battaglie civili, che vinse". "Come il vomere muove la terra, muove anche le menti."

Rosa Rubino ringrazia, oltre l'avv. Maggio per la lunga collaborazione, il giornalista Michele Pizzo, che ha diretto il settimanale in tempi difficili a partire dagli inizi degli anni '70. Ringrazia anche gli altri collaboratori: il preside Li Causi, Vito Rubino che scrive da Bologna, tutti coloro che gratuitamente hanno contribuito a riempire le pagine del periodico, ed anche i suoi dipendenti.

Una sciarpa rossa scarlatta sulle spalle, un abito lungo a disegni neri stilizzati su terra bruciata, il ventaglio rosso come la sciarpa, Rosa Rubino lancia infine un appello perché si realizzi il sogno dell'inclusione di Mozia fra i siti tutelati dall'UNESCO, e affinché il Giovinetto di Mozia non sia spostato dalla sua sede naturale, che è l'isola.

Il Vomere, che è antico di 117 anni, è stato anche una specie di cordone ombelicale con i marsalesi sparsi nel mondo.

Il generale Angileri, marsalese da cinquant'anni fuori, ha testimoniato: "Provo una grande gioia quando ricevo il Vomere." Qualcosa di simile l'avv. Maggio ha avuto detto a Sidney a casa di un emigrato.

Bruno Fina per le Cantine Fina ha spiegato come si possono produrre da noi ottimi vini con vitigni d'importazione. Per poterli apprezzare basta telefonare in ditta e fissare un appuntamento. Un milanese che c'è andato, guardando dalla collina lo spettacolo dello Stagnone e delle isole ha detto che anche "da un piccolo angolo della terra si può toccare il Paradiso". Allora dobbiamo assolutamente andare alle Cantine di Fina.

L'avv. Maggio ha premiato con i diplomi di rito Bruno Fina delle Cantine Fina e Alfredo Rubino, direttore editoriale del Vomere.

Il vino offerto dalle Cantine è un top.

La tipografia: salotto culturale della città

di Roald Lilli Vento

Uso la mia pagina su Facebook come se fosse un giornale destinato alla lettura da parte dei miei numerosi amici, veri e virtuali. Una free press senza costi, attraverso la quale mi diletto a parlare dei fatti del giorno, confrontandomi con i numerosi commenti che puntualmente arrivano.

Lo faccio perché scrivere è la mia passione e perché la mia famiglia ha fatto del giornalismo un proprio modello di vita, scandendo, per diversi decenni, i ritmi di una quotidianità non certamente esaltante; i ritmi di una politica arroccata sui propri privilegi; i ritmi di una politica che ha devastato il territorio, i ritmi di una società che ha vissuto sempre all'ombra di potentati politici, massonici e mafiosi che hanno distribuito lavoro, sottogoverno, pacchi viveri ... e protezione.

E' così che leggendo un messaggio pervenutomi attraverso questo straordinario canale di comunicazione che nel mondo mette in connessione oltre un miliardo di persone, apprendo dall'Avv. Diego Maggio, Presidente de "I Paladini dei vini di Sicilia", che nel corso di un tradizionale incontro, si sarebbe parlato de "Il Vomere", periodico marsalese decano fra quelli editi in Sicilia.

Manifesto la mia disponibilità a partecipare e il sistema elettronico m'invita a dichiarare il motivo della mia adesione. Rispondo che l'interesse è legato al fatto che la mia famiglia, assieme a quella dei Rubino, editori de "Il Vomere", hanno scritto nel tempo le più belle pagine del giornalismo della nostra provincia.

Non ho detto, però, che ad Alfredo e Rosa Rubino, più che un fatto affettivo riconducibile a costanti frequentazioni, mi lega una lunga amicizia e una stima per una comune passione familiare per la carta stampata; per i profumi emanati degli inchiestri, tipici di una tipografia; per la ricerca costante della perfezione, come se si fosse sempre al cospetto di un progetto grafico da rendere policromicamente grazioso e piacevole; per la paura quasi ossessante di incorrere nell'errore ortografico, sempre in agguato ogni volta che stampi qualcosa; per il desiderio irrefrenabile di comunicare agli altri il nostro pensiero e il nostro modo di interpretare i fatti; per la necessità di mettere a servizio comune le esperienze maturate all'ombra di famiglie che hanno saputo incidere su fatti e costumi del nostro territorio.

"Il Diciotto alle 18" (pur se in leggero ritardo per via di un errore mnemonico che collocava nel mio cervello l'appuntamento alle ore 18 e 30), mi ritrovo così all'Enoteca Comunale di Marsala, sicuro di vivere le emozioni di un amarcord che come in un film mi avrebbero proiettato in una dimensione in cui il mio io si inebria e la nostalgia dei tempi e dei fatti di una cronaca vissuta giorno dopo giorno, ha il sopravvento e mi domina.

La prima emozione mi viene dal grazioso saluto portatomi dall'Avv. Maggio che, vistomi entrare, ha subito accostato la storia giornalistica della

famiglia Vento a quella dei Rubino, pur se quest'ultima più datata. Lui, prestigioso protagonista della vita e dei costumi marsalesi e non solo lì, per oltre venti anni ha pubblicato suoi articoli sul Trapani Sera, altro prestigioso giornale trapanese, fondato e diretto dall'Editore Pietro Vento.

E' Rosa Rubino, direttrice ultratrentennale de "Il Vomere", a regalarmi il resto delle emozioni, ricordando, nel corso del suo intervento, tutti i passaggi che nel lontano 1896 portarono alla fondazione di un giornale destinato a cambiare il modello sociale e culturale di una comunità caratterizzata da un incredibile tasso di analfabetismo, in un contesto in cui non esisteva ancora la radio, non c'erano scuole a sufficienza e non c'era alcuna possibilità di partecipare alla vita sociale e culturale, a quei tempi riservata a pochi privilegiati.

Il suo racconto è coinvolgente e mi riporta costantemente alle fatiche giornalistiche della mia famiglia che, in un afflato comune con i Rubino, ha determinato la crescita complessiva del nostro territorio, sia sul piano sociale che imprenditoriale.

E' un crescendo di emozioni il cui film, dicevo, mi riporta ancora studente, negli anni cinquanta del secolo scorso, a frequentare con passione la tipografia editoriale di mio padre, Antonio Vento, fondatore e direttore del giornale "Panorama del trapanese" che con la pagina "Vita e problemi di Marsala", riservava ampio spazio alle problematiche di un territorio ricco di infrastrutture e di una cultura imprenditoriale quasi sconosciuta al resto della provincia.

Nella tipografia di mio padre, la Stet (Stabilimento Tipografico Editoriale Trapanese), si stampavano anche il "Trapani Sera", il "Trapani Nuova" dell'On.le Montanti e ancora "Sicilia Oggi", "Sicilia Archeologica" e tanti altri giornali e riviste che, al contrario del Vomere, da tempo non sono più in edicola.

A margine dell'incontro, ma con caratteristiche di protagonismo, la degustazione dei pregiati vini delle Cantine Fina, anch'essi riconducibili a uno stimato professionista che alle uve e alla loro trasformazione, ha ricondotto il proprio progetto di vita.

Ma non posso concludere questo mio "pezzo" senza ricordare i forti legami di amicizia, di stima e di simpatia che mi riconducono ad Alfredo Rubino, il braccio armato dell'azienda tipografica; siamo soliti incontrarci "in trasferta", nella sede delle Arti Grafiche Corrao del comune amico Vito, anch'egli vissuto da protagonista, all'ombra di una famiglia che tanto ha dato all'informazione.

Dunque, la tipografia come salotto buono della città, momento d'incontro, di conoscenze, di scambi culturali e quindi di crescita sociale e umana.

3cel
RISPARMIO ENERGETICO

Apriamo gli occhi al risparmio energetico

Nuovo Show Room Marsala, P.zza Piemonte e Lombardo 13 • www.3cel.it 800 32 35 38

Marsalawine

Cin cin con gli amici enofili trentini di Imperial Wines ...



In occasione di Marsala Wine, svoltosi dal 5 al 7 luglio, avuto l'onore e il piacere di conoscere tre ragazzi di formazione umanistica arrivati in Sicilia direttamente dalla magnifica terra trentina per raccontare il vino del proprio territorio.

Tutto ciò da me è stato vissuto con una sublime ammirazione e, quasi, con un pizzico di invidia.

Conoscendo il Trentino, i suoi uomini, le sue terre, gli Enologi colleghi, mi sono detto che forse il miglior modo per cemen-tare e ricordare la Loro presenza, e amicizia regalati, era quello di scri-

vere un articolo, come testimonianza di un "fare" che possa essere da insegnamento a tutti noi, ed in modo particolare ai giovani, sempre più alla ricerca di un "qualcosa" che al momento non c'è.

Imperial Wines è un progetto culturale, nato a Trento su base volontaria, che vuole essere un luogo - non solo virtuale - di conoscenza e scambio tra vignaioli dei territori mitteleuropei. Uno spazio aperto e partecipato, attraverso il quale offrire strumenti di analisi e contenuti che contribuiscano a mettere in rete i saperi, le storie, i progressi di tutti. Parlare di vino, di territori, con le loro caratteristiche originali e irripetibili; i vignaioli, portatori di saperi e di conoscenze, cultori della tradizione e traditori della stessa, nella continua ricerca di riprodurla e attualizzarla; i paesaggi rurali, modellati dal lavoro dell'uomo, libri aperti e mai finiti sui quali si rappresenta il segno Divino.

Solomon Tokaj, è un personaggio letterario che accompagna, questi meravigliosi ragazzi, nei loro viaggi.

Tutto nasce qualche anno fa, percorrendo in bicicletta i territori dell'ex impero austroungarico: il ritmo lento delle due ruote, ha permesso a Luca, Tommaso e Daniele, di cogliere dettagli invisibili.

Dettagli che tracciano linee sottili che travalicano i confini degli stati nazionali, leggere vesti di Arlecchino, come scriveva Fernand Braudel, sempre più incapaci di dire qualcosa di vero su questa nuova Europa in costruzione.

Ecco perché hanno deciso di portare a Marsala una selezione di vini dei territori dell'Europa di mezzo, dal cuore dell'impero danubiano fino alle sue periferie: senza intenti nostalgici, ma solo per cercare nuove e insolite relazioni culturali lì dove i fili della storia si sono spezzati, nel corso del tempo, troppo tesi dall'enfasi posta sui confini. Questi vini superano le frontiere e, anche qui nel cuore del Mediterraneo, vorrebbero parlare una lingua comprensibile a tutti, con parole di pace e condivisione.

Dal Trentino alla Moravia, dal Südtirol al Kremstal, dalla Slovacchia alla magica eccezione veneziana, i vini che proponiamo abbracciano molti territori e li congiungono in un ideale percorso di conoscenza reciproca.

Vini imperiali, Imperial Wines, dal gusto popolare che unisce ma non omologa, in grado di descrivere le affinità senza celare le differenze.

In sintesi i vini degustati.

Brut Nature 2008 - Azienda Agricola Bellaveder (Faedo - Trentino)

Blanc de blanc, 100% Chardonnay dai vigneti di Maso Belvedere a Faedo, vigne di trentanni a pergola semplice, resa massima di 90 q.li/ha. Fermentazione 25% in legno, cuvée assemblata a gennaio, 40 mesi sui lieviti, sboccatura senza alcuna aggiunta di liqueur d'expédition. 13%, 6,7 g/l acidità totale, 1,5 g/l di residuo zuccherino. Azienda biologica, circa 10 ettari.

Brut Riserva Pian Castello 2008 - Cantine Endrizzi (San Michele - Trentino)

Chardonnay 60%, Pinot nero 40%, dai vigneti di Pian Castello, tra 350 e 420 metri s.l.m., allevamento a spalliera. Parte della fermentazione svolta in barrique. Più di 36 mesi sui lieviti. 12,8%, 7,4 g/l acidità, 9,7 g/l residuo zuccherino.

Riesling 2012 "Von den Terrassen" - Sepp Moser (Rohrendorf - Kremstal)

Importante azienda agricola certificata biologica del Kremstal, condotta da Nicki Moser, che produce 300mila bottiglie da circa 50 ettari di vigneti. Riesling trocken, con uve da diversi vigneti terrazzati, su suoli calcarei e loess con substrato di rocce conglomerate. 12,5%, residuo zuccherino inferiore a 2 g/l, vinificato in acciaio.

Müller Thurgau "Etza" 2011 - Radoar (Velturno - Südtirol)

Azienda agricola biologica a conduzione familiare, situata a Velturno, in valle d'Isarco. Il titolare è Norbert Blasbichler. Il vigneto misura meno di 3 ha e si sviluppa tra i 750 e i 900 metri s.l.m.: le vigne hanno oltre 40 anni. Terreno scistoso con prevalenza di quarzite. In vigna è praticato un regime biodinamico. Il vino fermenta e matura in parte in botti grandi. 12,5% per un'espressione davvero originale di Müller Thurgau, dal bouquet floreale, speziato e minerale.

Orto 2010 (Venezia)

Il vino "Orto di Venezia" nasce da un'idea di Michel Thoulouze, che nel 2003 decide di riportare la vite in laguna, piantando 4,5 ha di vigneto sull'isola di s. Erasmo. Orto è un uvaaggio di Malvasia istriana, Vermentino, Fiano di Avelino: il blend è un'idea di Alain Graillet (Crozes Hermitage), le vigne sono franche di piede, non si usano diserbanti, concimi e non si irriga. La produzione si aggira intorno alle 15mila bottiglie, vinificazione solo in acciaio.

Eiswein 2010 - Pavel Binder (Rakvice - Moravia)

La cantina si trova nel villaggio di Rakvnice, nella zona di Mikulov. L'azienda ha 6 ettari di vigneto di proprietà ed ha ottenuto nel 2011 la certificazione biologica. Uve raccolte alla temperatura di -9 gradi, residuo zuccherino di 115 g/l sostenuto da un'acidità superiore ai 7 g/l. Per la tipologia di prodotto, è venduto ad un prezzo competitivo, intorno ai 15 euro.

Vino Santo 2001 - Azienda Agricola Francesco Poli (Santa Massenza - Trentino)

L'azienda Francesco Poli, di Alessandro Poli, è situata a Santa Massenza nella Valle dei Laghi. La bassa Valle dei Laghi gode di un microclima "mediterraneo" grazie all'azione del lago di Garda e dei numerosi laghi. Di particolare importanza, soprattutto per la produzione del Vino Santo, è l'azione dell'Ora del Garda, un vento che soffia quotidianamente sulla valle. La composizione dei terreni della zona di S. Massenza è calcareo - sabbiosa e calcareo- argillosa. L'azienda agricola Francesco Poli coltiva i propri vigneti seguendo l'agricoltura biodinamica. Le uve per il Vino Santo sono raccolte selezionando i grappoli più spargoli, sani e a perfetta maturazione della varietà autoctona Nosiola, che vengono posti sui graticci, posizionati in un solaio appassitoio, dove rimangono oltre 5 mesi. Durante questo appassimento si sviluppa la botrytis cinerea. Spremitura durante la settimana santa, da cui il nome del vino. Fermentazione e prima maturazione in acciaio, poi passaggio e sosta per almeno 7-8 anni in piccole botti di rovere. Vera perla dell'enologia trentina, non ne vengono prodotti più di 200 ettolitri.

Con fare intelligentemente e con la giusta motivazione, i ragazzi, hanno chiuso la degustazione con una piccola "provocazione", portando in assaggio un vino fortificato a Marsala, nella "patria" dei vini fortificati. Il Merlino degli amici e colleghi Pojer e Sandri (Faedo- Trentino). Prodotto che nasce da mosto parzialmente fermentato di uve Lagrein, aggiunto di brandy a sua volta ottenuto da uve di varietà locali (Schiava e Lagarino). Vendemmia 2011, brandy del 1997. Il Merlino è l'unico vino fortificato prodotto dal principio alla conclusione all'interno della stessa azienda, dalle uve al brandy. Invecchia 8- 10 mesi nelle botti dove precedentemente si affina il brandy.

Imperial Wines, ha inoltre, gestito un banco assaggio per i tre giorni del Marsala Wine, offrendo al pubblico partecipante una selezione di vini dai diversi territori della Mitteleuropa. In particolare, al banco erano presenti i prodotti delle aziende Cesconi, Bellaveder, Redondel, Pojer e Sandri, De Tarczal, Eredi di Cobelli Aldo, Francesco Poli, Pravis, Maso Cantanghel, Casata Monfort (Trentino), Tramin, Gardiner, Radoar (Südtirol), Orto (Venezia), Sepp Moser, Sepp Mantler (Kremstal), Pavel Binder, Dobra Vinice, Bogdan Trojak, Korab, Kocarik, Sevcik, Osicka (Moravia), Strekov (Slovacchia).

Ed è proprio da quest'ultima intelligente provocazione, ma soprattutto dalla voglia di far conoscere al mondo intero l'importanza del territorio. Territorio che va amato, rispettato, valorizzato è sostenuto con tutte le iniziative.

Cin Cin.

Enol. Giacomo Manzo
Resp. Regionale FareAmbiente Sicilia
Dipartimento "Enologia"

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
www.imperialwines.org - info@imperialwines.org



Bertoldo

Insaputa di Governo

Stavolta, la "insaputa" è del Governo, almeno di tre ministri: Interni, Esteri, Giustizia e, soprattutto, del malcapitato Presidente del Consiglio, Letta nipote.

Il fatto è ampiamente noto, ma riassumo. Il 27 maggio scorso, una cinquantina di poliziotti circondano una villa di Casalpolocco, a Roma, prelevano una donna e la figlia, di nazionalità kazaga. Sono la moglie e la figlia di un economista, ed ex ministro, oggi oppositore (come hanno riportato i giornali) del Presidente/dittatore del Kazakistan, Nazarabayev. La donna e la bimba vengono condotte al Centro d'identificazione di Roma e sulla base di un provvedimento di espulsione vengono, la sera del 31 maggio, accompagnate all'aeroporto di Ciampino, fatte salire su un aereo privato proveniente dal Kazakistan. Tralascio gli impicci tutti italiani della richiesta di asilo, della richiesta respinta, del provvedimento d'espulsione che corre a velocità supersonica forse dietro una misteriosa, ma non tanto, telefonatina.

Si scrive che di tutto ciò è responsabile dei dica-



Enrico Letta

steri interessati e il Presidente del Consiglio ne siano venuti a conoscenza alla sfilata della ricorrenza della Festa della Repubblica, il 2 giugno, ma senza che si siano accertate le responsabilità, anzitutto politiche.

Scoppia lo scandalo e Palazzo Chigi, cioè la Presidenza del Consiglio, emette un comunicato quantomeno anodino, in cui, fra l'altro, si revoca il provvedimento d'espulsione e si invita la donna e la bimba a rientrare nel nostro Paese. Certamente, magari accompagnate alle nostre frontiere, dal Presidente/dittatore

Nazarabayev, grande amico del leader del Pdl, Silvio Berlusconi.

Nessuno dei ministri interessati si è dimesso, si è alla ricerca del capro espiatorio quando già si sa che l'ordine di procedere all'espulsione sarebbe partito dal Capo di gabinetto del Ministro degli Interni. Ora, il Governo resta in attesa che l'opinione pubblica si occupi d'altro.

Agli italiani, che hanno seguito la scena, tarallucci e vino. Fine della trasmissione. Fratelli d'Italia...

F. O. R. A.

Fabrizio Cicchetto, "vero" capogruppo del Pdl alla Camera, accusa il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, responsabile, secondo lui, di non fare nulla per sopprimere l'Imu sulla prima casa (cavallo di battaglia del Pdl), di essere strumentalizzato da "forze oscure" del Ministero.

Ahi ci risiamo, torna un termine vecchio, usato dal Partito comunista negli anni Cinquanta e Sessanta:

"forze occulte della reazione in agguato", acronimo F.O.R.A. Oggi, Cicchetto ne utilizza la prima metà con la variante di "oscure" al posto di "occulte". E quindi FO da non confondere, figurati, con il Nobel Dario Fo. La "reazione in agguato", al momento viene accantonato, forse per evitare che qualche nostalgico la possa confondere come espressione del centrodestra, come nei Cinquanta e Sessanta ci s'intendeva riferire.

Muto

Non parla, muto, muto con la mano destra sul cuore, il viso infardato e il naso appuntito con qualche trattamento, è uscito dalla villa di Arcore invocato dai falchi del Pdl e dallo "Esercito di Silvio", con l'aggiunta di qualche povero pensionato (magari, con cartello sul collo dalla scritta "io non sono comunista"). Muto, ha sorriso, forse si è morso il labbro perché non ha potuto arringare i suoi fedeli, Daniela Santanchè in prima fila, ed è rientrato.

E' da quando ha cambiato difesa, lasciando a casa i suoi avvocati deputati Nicolò Ghedini e Paolo Longo ed ha assunto l'avvocato Franco Coppi che ha difeso e fatto assolvere Giulio Andreotti, che non arringa più.

Immagino che sarà stato l'avvocato Coppi a tappargli la bocca: niente più giudici comunisti e Consulta politicizzata di sinistra. Devo lavorare in pace. Silenzio o lascio. E questo vale anche per i suoi fan. Li avverta. Infine, cessare con i tentativi di fare approvare salvacondotti dal Parlamento.

Pressappoco, questo discorsetto. Da qui, il Cavaliere si è ammutolito, sperando che il lavoro della nuova difesa dia il frutto desiderato.

Il frutto desiderato che Bruno Vespa, nell'editoriale sul "Quotidiano Nazionale" di sabato 6 luglio scorso il cui titolo "Il clima è cambiato" la dice tutta, ci fa capire come ottenerlo: "La 'verifica' di giovedì [tra dirigenti Pd e Pdl che governano insieme con le Larghe Intese] si è risolta in una scampagnata. Letta e Alfano dimostrano una intesa impressionante. Sono convinti di superare gli scogli e cautamente fiduciosi che all'ultimo momento utile la RAGION DI STATO [il maiuscolo è nostro] prevalga nelle vicende giudiziarie che riguardano Berlusconi. Sperando nella serenità degli ultimi giudizi [s'intende sentenze con difesa Coppi] e nella saggezza [sic!] di Napoletano". Della serie aggiornata: la legge non si applica al Potente o a qualcuno dei Potenti più Potente.

E noi, seguendo Bruno Vespa, staremo ad ascoltare i giudizi e le saggezze.

Sensazioni

Ho la sensazione che il Partito democratico si stia confezionando un pacco (tipo quello del film di Nani Loy) con dentro una bella sconfitta alle prossime elezioni politiche. E vorrei sbagliarmi tanto.

Del fare o del rinvio ?

Enrico Letta, nipote: buone vacanze agli italiani. Il Governo presidia Palazzo Chigi e lavora rinviando i provvedimenti al 31 agosto.

Buone vacanze ancora e mi raccomando non correte sulle autostrade.

Il cagnolino

Lo segue come un cagnolino senza guinzaglio. Gli sta attaccata dalla parte sinistra, venti centimetri dietro. Due occhi grandi sempre sgranati e fa di tutto per passare inosservata. Anche in auto, si siede dietro con Lui, ma non la si vede e forse si restringe per non farsi vedere quando i fans osannano Lui. Ha con sé anche una borsa professionale e non si sa bene il perché. Nessuno se ne accorge, nessuno la guarda e quando Lui è attorniato lei scompare fra la folla attaccata al bordo della giacca di Lui, per non perderlo.

Questa è l'onorevole deputata Maria Rosaria Rossi, il cui nome non appare mai sulla stampa e non è mai invitata nei talk show.

Achille si diverte

Ho l'impressione che Achille/Giuliano Ferrara con Berlusconi si diverta. E' come avere un giocattolo che piace molto. Ha fatto e si è fatto fare, volutamente, tutto dal Cavaliere. Una volta liberatosi dalla cappa comunista, al gioco dell'importante famiglia di dirigenti integerrimi del Pci, il Giulianone si è sbizzarrito. E' stato amico e consigliere di Bettino Craxi, ministro in un governo Berlusconi, dice che la vecchia politica è ipocrita, invece quella (quale?) praticata da Berlusconi è solare. Anche se Presidente del Consiglio a Berlusconi è consentito fare qualunque cosa anche se non consentita dalla morale corrente ovviamente codina. Si dice anche scriva pezzi per Lui, come quello famoso sul ritiro dalla politica, per conto di Berlusconi e pubblicato sul Foglio, il giornale di cui è direttore. Certamente, sapendo che era tutto un gioco. Ha incitato Alfano ad "uccidere il padre" (Berlusconi) ovviamente in modo metaforico, mentre organizzava con Pierangelo Buttafuoco la manifestazione di Milano sul "Bunga Bunga", sotto un filo di mutande femminili e reggiseni. E successivamente, dopo la condanna in primo grado di Berlusconi a sette anni nel processo Ruby, la manifestazione in piazza Farnese con parucca rossa tipo Boccassini e trucco alle labbra sul palco con tanto di specchietto portatile e, accanto, la sagoma del Cavaliere, attorniato dalle tante santanchè e da Francesca Pascale, la fidanzata di Berlusconi (cinquant'anni di differenza d'età) truccata alla star trek. E tutti ad applaudire con passione.

Una compagnia di giro, un carro di Tespi, un divertimento!



Raccolta Pro Calderoli

Ci sono persone timide e di grande pudore le quali per chiedere qualcosa ricorrono a perifrasi (1) o riferimenti indiretti. Per tale loro ritegno sono spesso incomprese.

E' il caso di Roberto Calderoli, equivocato per la sua recente espressione - "quando vedo le sue immagini non posso non pensare alle sembianze di un orango" - rivolta alla ministra di colore Cecilia Kienge.

Bisogna essere proprio insensibili e in mala fede per ritenerla offensiva e diretta.

Calderoni (che è un grande..., anche per la elaborazione legge elettorale denominata Porcellum) l'ha proferita perché spinto da un certo bisogno. In pratica ha chiesto un particolare aiuto e tutti abbiamo il dovere di dargli una mano: lo possiamo fare benissimo, anche arrivando a non più di 200, tassandoci per appena un

centesimo da raccogliere subito.

Per chi non lo avesse ancora capito, Calderoli ha urgente bisogno di uno specchio...(possibilmente con riflessi introspettivi).

Michele Pizzo

(1) Perifrasi, nel caso specifico del nostro celtico, ha matrice siciliana e vale per "frasi pinsati ch'i peri".

Mafia, processo "Golem 2": chiesta condanna a 30 anni per Matteo Messina Denaro

Pm Dda: "E' lui il nuovo capo di Cosa Nostra"

In carcere quasi tutti i vecchi boss mafiosi siciliani, sarebbe ormai il latitante castelvetranese Matteo Messina Denaro il nuovo «numero1» di Cosa Nostra. «Oggi può essere considerato il capo assoluto» ha, infatti, affermato il pm della Dda Marzia Sabella nel corso della requisitoria tenuta davanti al Tribunale di Marsala (presidente del collegio Sergio Gulotta, giudici a latere Sara Quitino e Roberto Riggio) nel processo scaturito dall'operazione «Golem 2» (15 marzo 2010). «Questo processo - ha detto il pm Sabella - riguarda la mafia storica e ricca, lo zoccolo duro. Quando Cosa Nostra palermitana chiede a quella trapanese cosa fare per risolvere le controversie interne, lo chiede a Messina Denaro. Come quando nel mandamento del capoluogo dell'isola si cercava un nuovo capo che potesse sostituire Riina. In quell'occasione, l'intervento di Messina Denaro fu risolutivo. A chi gli aveva chiesto un parere lui inviò un pizzino con il quale diceva di «non conoscere nessuno». A quel punto, il progetto si bloccò. E sempre dai pizzini viene fuori che un parere gli fu chiesto anche quando doveva essere scelto il nuovo capo della famiglia mafiosa palermitana di San Lorenzo». Ruolo che dopo l'arresto dei Lo Piccolo sarebbe stato rilevato da Giuseppe Biondino, figlio di Girolamo. Il vuoto di potere creatosi a Palermo avrebbe automaticamente favorito la sua ascesa. E per il nuovo «numero1» sono stati invocati 30 anni di carcere. «Il massimo della pena» ha sottolineato l'altro pm del processo, Paolo Guido, al quale è toccato formalizzare le richieste.



Alla sbarra - oltre 51enne boss di Castelvetrano - tra «affiliati» alla mafia, anche con ruoli di spicco, presunti favoreggiatori e autori di delitti commissionati dalla mafia (attentati incendiari, etc.) ci sono altre dodici persone. Per tutti gli imputati è stata chiesta la condanna. In totale, 202 anni di carcere. Questo il dettaglio: 25 anni per Giovanni Risalvato, 21 anni per Giovanni Filardo, cugino del boss, e per Tonino Catania, 20 anni per Lorenzo Catalanotto, 18 anni per Leonardo Ippolito, nella cui officina meccanica si incontravano diversi mafiosi, 16 anni per Vincenzo Panicola, cognato di Matteo Messina Denaro, e per Maurizio Arimondi, 14 anni per Calogero Cangemi. Quattro imputati non sono accusati di associazione mafiosa, ma di «reati fine» dell'organizzazione.

Sei anni e mezzo chiesti per Nicolò Nicolosi, 6 per Marco Manzo (incendio abitazione estiva del consigliere comunale Pasquale Calamia), 5 e mezzo per Filippo Sammartano (già condannato per mafia), 4 anni e 2 mesi per Giovanni Stallone. L'accusa ha, inoltre, parlato dei singoli ruoli in seno all'organizzazione mafiosa e dei reati commessi per conto di questa. Giovanni Risalvato è stato descritto come componente «della mafia operativa di Castelvetrano». Quello che avrebbe reclutato Lorenzo Catalanotto per la commissione di attentati incendiari e la consegna dei pizzini con i quali il boss latitante Matteo Messina Denaro inviava messaggi. Maurizio Arimondi era, invece, uno «a disposizione». L'officina meccanica di Leonardo Ippolito sarebbe stata, poi, la «base logistica» in cui i mafiosi si incontravano e decidevano il da farsi. In questa fase, Ippolito avrebbe svolto «la funzione importantissima di cerniera interna» all'organizzazione criminale. Ma i suoi compiti non si sarebbero limitati a questo. Avrebbe avuto, infatti, anche quello di tenere i contatti con l'esterno. E in particolare con la mafia agrigentina e con alcuni imprenditori. C'è, poi, il partannese Calogero Cangemi, che sarebbe stato «a conoscenza del rifugio dei latitanti». Uomo, dunque, di assoluta fiducia. Una fitta rete di contatti (il pm Sabella ha parlato di «ristretto esercito al servizio del latitante») che a Messina Denaro consente di governare Cosa Nostra.

Antonio Pizzo

Ex carabiniere arrestato per circonvenzione d'incapace

Avrebbe truffato un'anziana parente

Circonvenzione di incapace, truffa e furto sono i reati contestati a un ex appuntato dei carabinieri in pensione, Nicolino Genna, 50 anni, marsalese, posto agli arresti domiciliari dalla Guardia di finanza. Secondo l'accusa, l'ex militare, in servizio fino a un anno fa (prima al Norm di Roma e poi al Senato), avrebbe commesso i reati contestati in danno di una sua anziana parente ultraottantenne (N.B.) affetta da demenza senile secondaria. L'indagine, condotta dalla sezione di pg delle Fiamme Gialle presso la Procura e coordinata dal procuratore Alberto Di Pisa e dal sostituto Antonella Trainito, è stata avviata a seguito della denuncia presentata dall'anziana parente di Genna. La donna è assistita dal presidente della Camera penale di Marsala, l'avvocato Diego Tranchida. Nel corso dell'inchiesta sono state ascoltate diverse persone, tra le quali impiegati di banca e delle poste, ed è emerso che grazie a una serie di operazioni bancarie l'ex carabiniere avrebbe sottratto all'anziana parente circa 100 mila euro. Il turbillon di operazioni finanziarie ha riguardato il Credem, l'Unicredit, Banca Intesa San Paolo e la Ing Direct. Grazie alla familiarità con la sua vittima, l'arrestato era riuscito a farsi intestare beni patrimoniali per un valore di quasi 89 mila euro. Accompagnandola, poi, alla



filiale Credem di Strassati, le faceva chiedere l'emissione di un assegno circolare di 15 mila euro, che poi versava sul suo conto. Stessa cosa, inoltre, la induceva a fare nuovamente al Credem (2600 euro) e con due bonifici (di 32 mila e 39 mila euro) presso le agenzie di piazza Piemonte e Lombardo e via Salemi dell'Intesa San Paolo. Il Genna avrebbe, inoltre, tentato di truffare anche il figlio (G.A.) della sua presunta vittima, convincendolo a sottoscrivere documentazione bancaria finalizzata ad operare sui suoi conti correnti. Un pericolo scongiurato in extremis dall'intervento della sezione di pg della Guardia di finanza della Procura, che ha bloccato le «manovre» dell'ex carabiniere. Quest'ultimo, tra l'altro, avrebbe avuto gioco facile sull'anziana donna proprio per la fiducia che questa riponeva nel parente, che fino a poco tempo prima indossava la divisa di una delle forze dell'ordine. Epoca dei fatti contestati: novembre/dicembre 2012. A firmare l'ordine di arresto per Nicolino Genna, difeso dall'avvocato Gaspare La Grassa, è stato il giudice per le indagini preliminari Annalisa Amato. «E' un fatto molto grave - commenta l'avvocato Tranchida - che un ex carabiniere circonda una persona, accompagnandola in banca e facendosi versare del denaro».

Antonio Pizzo

Abusivismo

Dove erano gli ambientalisti, i naturalisti, i dotti, i saggi, i casti, quando questi reati venivano compiuti?

Gentile Direttore, amo andare controcorrente e dire ciò che penso senza preoccuparmi più di tanto delle critiche della gente, dei dotti, dei puri e dei casti.

In ordine all'abusivismo realizzato sulle nostre coste e all'incontro che si terrà in Prefettura dove sarà firmato un "Protocollo d'intesa ai fini della demolizione di manufatti abusivi", trovo semplicemente ridicolo che dopo oltre vent'anni dalla realizzazione di queste case (il tutto nell'assoluto silenzio degli organi e degli uffici competenti - il tipico non vedo, non sento, non parlo), oggi ci si renda conto che deturpano l'ambiente e che debbano essere abbattute.

Certo, la legge parla chiaro e va rispettata; ma andava rispettata anche quando il non vedo, non sento, non parlo, veniva dagli uffici tecnici regionali e comunali, dai comandi dei Vigili Urbani, dal Genio Civile, dalla Soprintendenza alle BB.AA, dalle Procure.

In Italia, nel silenzio di tutti, sono sorti interi quartieri non previsti nei piani regolatori; immobili di tre, quattro e più piani (senza servizi, senza rete fognaria) senza che nessuno mai abbia detto abbattiamoli.

Oggi, invece, riscoperto il nostro amore per la natura, per l'ambiente, per le coste, ecco che diventiamo i giustizieri della notte, cercando di restituire la verginità a un territorio che tutti, dico tutti, abbiamo concorso a devastare, con o senza case abusive.

Non è forse degrado vedere le nostre coste imbarbarite dalle alghe putrescenti, senza che nessuno abbia la voglia, il tempo ed anche i soldi per ripulirle?

Non è forse degrado ciò che appare agli occhi di tutti nel percorrere strade dissestate, piene di buchi, pietre e polvere che rappresentano un serio pericolo per la nostra incolumità e la nostra salute?

Non è forse un degrado culturale il solo pensare che abbattute le case abbiamo messo a posto la nostra coscienza?

Dove sono, dove erano gli ambientalisti,

i naturalisti, i dotti, i saggi, i casti, quando questi reati venivano compiuti?

Siamo un popolo d'ipocriti, consapevoli della nostra ipocrisia e per ciò convinti che qualcuno debba pagare per questo scempio. Non importa chi e quanti, ma deve pagare.

Ma è proprio così? O come al solito pagano i più deboli, i più indifesi? Non mi risulta, infatti, che sia stata abbattuta una sola casa ad un potente, ma solo a tanta povera gente che pensava, anch'essa, di realizzare il sogno della seconda casa al mare o in campagna.

Non mi va qui di parlare di sanatoria, perché la ritengo poco educativa, ma va cercata e trovata una formula che eviti a tanta gente la tragedia della perdita di una casa, pur se abusiva.

Oggi più che mai abbiamo bisogno che qualcuno ci assicuri un pizzico di serenità e non mi pare che si vada in questa direzione.

La politica e in particolare il PDL, in questi giorni, chiede al Governo una moratoria sui temi etici che secondo loro non sono una priorità per la soluzione della crisi del nostro Paese.

Io chiedo che le istituzioni, tutte, scelgano anch'esse la strada di una moratoria che inviti a riflettere ancora un po' sull'argomento e poi si vedrà! O forse in questi ultimi venti, trent'anni e oltre, questo tipo di abusivismo ha determinato tanti e tali sfasci da non poter più attendere?

Intanto, io comincerei con il consapevolizzare gli uffici sul controllo del territorio, addebitando precise responsabilità a quelli inadempienti; così non ci sarà bisogno né di nuova legge, né, tanto meno, di nuova sanatoria.

Oggi, così agendo, stiamo facendo pagare a pochi le colpe di un sistema democristiano vigente negli anni settanta, ottanta del secolo scorso, quando tutto era possibile all'ombra di un potente, sia esso politico, massonico o mafioso.

Roald Lilli Vento

Scoperto dai carabinieri altro locale a luci rosse, cinque provvedimenti cautelari

Sesso e droga



Francesco Bianco



Giovanni Candela



Andrea Figuccia



Vincenzo Figuccia



Diego Marino

Un altro locale a «luci rosse» è stato scoperto e sequestrato dai carabinieri. E' il «Cupido Club» di contrada Berbarello. Il blitz dei militari coordinati dal capitano Carmine Gebiola è scattato la notte tra sabato 13 e domenica 14 luglio. Nel locale erano presenti una ventina di clienti, intrattenuti da 21 ragazze, in buona parte dell'Est Europa e nordafricane. Dalle indagini è emerso che per ogni prestazione sessuale dietro i privè (durata: 10 minuti) i clienti pagavano 50 euro. Metà della somma sarebbe stata incassata dai gestori del locale. Nel night, i militari hanno trovato anche mezzo grammo di cocaina (due dosi). Cinque le misure cautelari (tre arresti domiciliari e due obblighi di dimora nel Comune di residenza) emesse dal Gip ed eseguite dai carabinieri. Agli arresti domiciliari sono stati posti Francesco Bianco, di 70 anni, proprietario dell'immobile, Giovanni Candela, di 41, legale rappresentante della coop «Cupido One», e Andrea Figuccia, di 59, mentre l'obbligo di dimora a Marsala è stato disposto per Vincenzo Figuccia, di 29, figlio di Andrea, e per Diego Marino, di 33. L'accusa è favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. L'indagine è stata avviata a seguito dei tre incendi dolosi

subiti da un'attività commerciale tra il dicembre 2011 e il febbraio 2012. Disposti, quindi, servizi di osservazione ed intercettazioni, non solo si scoprivano autori e mandanti dei danneggiamenti, ma è stata fatta luce anche su quanto avveniva all'interno del «Cupido Club». Anche stavolta, come già nel caso del «Bocca di rosa» di Digerbato, un carabiniere si è finto cliente. Veniva così scoperta un'organizzazione che dietro le forme di un'associazione «celava una vera e propria casa di prostituzione». Andrea Figuccia, vice presidente, con il figlio Vincenzo, prima barista e poi vice amministratore, e Diego Marino, avrebbe controllato, diretto e amministrato l'intera «attività di meretricio». Giovanni Candela, invece, aveva il compito di reclutare le ragazze, acquisendo informazioni su età, caratteristiche fisiche ed esperienza nel settore. Nella logistica, Candela era coadiuvato da Andrea Figuccia. Vincenzo Figuccia e Diego Marino avevano la supervisione dei pagamenti, cronometrando anche il tempo trascorso dai clienti con le prostitute e incassando le somme. Le ragazze avevano anche il 50% sulle consumazioni.

Antonio Pizzo

Pregiudicato marsalese arrestato per stalking

«Tormentava l'ex compagna»

E' stato arrestato per stalking in danno dell'ex convivente il 43enne pregiudicato marsalese Antonino Maurizio De Marco. A far scattare le manette ai suoi polsi sono stati i carabinieri, che hanno eseguito, dopo averla invocata, l'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal gip Vito Marcello Saladino. I reati contestati a De Marco, che è anche sorvegliato speciale, sono atti persecutori, lesioni personali aggravate e maltrattamenti in famiglia. Già nell'agosto 2011 l'ex compagna aveva presentato la prima denuncia per maltrattamenti. Ai carabinieri raccontò che sin dal 2007 la sua convivenza con il pregiudicato era stata un «inferno». De Marco, infatti, l'avrebbe continuamente vessata, impedendole anche di vedere i genitori e picchiandola. Nel dicembre 2010, la donna subì anche la rottura del timpano dell'orecchio sinistro. Nel frattempo, dalla tempestosa relazione era nata una bambina. Nel settembre 2011, poi,



Antonino Maurizio De Marco

De Marco fu arrestato per rapina (è stato prima in carcere e poi ai domiciliari in una comunità). Tornato in libertà lo scorso 30 marzo, il pregiudicato ha ripreso a tormentare l'ex convivente. Approfittando, infatti, degli incontri per vedere la figlia, aveva ripreso a controllare («morbosamente») l'ex compagna, minacciando persino i suoi datori di lavoro, fino a farla licenziare. Esasperata, la donna si è, quindi, rivolta ai carabinieri della sezione di pg della Procura. E mentre i militari, dopo averla ascoltata, la stavano scortando presso l'abitazione di alcuni parenti residenti in un'altra città, incrociavano proprio il De Marco, che viaggiava su uno scooter e avendo visto l'ex compagna è tornato a inveire contro di lei. Inevitabile, a questo punto, l'arresto. A coordinare indagini e operazione sono stati i marescialli Francesco Pellegrino e Francesco Barbera.

Antonio Pizzo

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDIMENTO N. 166/94 R.G.E.I.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **2 Ottobre 2013, alle ore 17,30**, nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento dal BANCO DI SICILIA S.p.A. di seguito descritti:

Lotto 1) quota indivisa di un fabbricato con destinazione a civile abitazione, sito in Marsala in c/da Cardilla n. 78-79, composto da due distinte particelle, nel N.C.E.U. foglio di mappa 198, di cui quella contraddistinta con 618 estesa nell'intero mq. 80 per la quota di 1/6 e quella contraddistinta 1323 estesa mq. 70 per la quota di 9/12, con annesso la quota di 7/9 del fabbricato composto da vano-garage e vano cucina-forno, nel N.C.E.U. f.m. 198, part. 617 esteso mq. 43.

Prezzo a base d'asta Euro 21.044,00.

Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 2) quota indivisa di un terreno sito in Marsala nella c/da Cardilla, prospiciente in parte sulla strada comunale Torrelunga Puleo - Misilla, esteso complessivamente mq. 610 circa, nel P.R.G. Zona agricola E/2, composto da tre distinti appezzamenti contraddistinti nel N.C.T. foglio di mappa 198 particella 587 (mq. 260 circa) per la quota di 7/18, particella 589 (mq. 260 circa) per la quota di 3/4 iscritti in catasto nel N.C.E.U. di Marsala, per la quota di 7/9 particella 454 (mq. 93 circa).

Prezzo a base d'asta Euro 1.986,00.

Aumento minimo Euro 100,00

Lotto 3) quota indivisa di 7/9 degli spezzoni di terreno di complessivi mq. 1.260, sui quali insiste un magazzino di mq. 237 adibito a deposito industriale siti in Marsala c.da Cardilla, iscritti nel NCEU di Marsala, Foglio di Mappa n° 198 partt. 447-448-449.

Prezzo a base d'asta Euro 26.984,00.

Aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 6) spezzone di terreno di are 20,50 sito in Mazara del Vallo nella c/da Carcittella, vigneto del tipo ad alberello, nel P.R.G. del Comune di Mazara del Vallo classificato «E/1» con indice di edificabilità di mc/mq. 0,03", iscritto nel N.C.T. di Mazara del Vallo, foglio di mappa 6 part.123.

Prezzo a base d'asta Euro 2.250,00.

Aumento minimo Euro 300,00

Lotto 7) fabbricato di civile abitazione di mq. 26 affiancato, composto da un vano-cucina, bagno, con annesso lotto di terreno di mq. 1480 su cui insiste, sito in Marsala c/da S. Onofrio n.117, iscritti nel N.C.E.U. di Marsala, Foglio di mappa 212 partt. 857-858.

Prezzo a base d'asta Euro 10.402,50.

Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 8) fabbricato di civile abitazione a primo piano in Marsala c/da Gurgo, composto da 5 vani e servizi, esteso complessivamente mq.188 di superficie coperta, compresa una veranda coperta di mq.22, oltre il vano scala a piano terra, iscritto nel N.C.E.U. di Marsala, Foglio di mappa 158 partt.76/3 (N.C.E.U.) con annesso magazzino di mq.13 registrato al N.C.T. Foglio mappa 158 part. 741 ed un terreno esteso mq. 420 compreso il suolo occupato dal magazzino.

Prezzo a base d'asta Euro 61.875,00.

Aumento minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ESEC. IMM. N. 166/94), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet

www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 16 Ottobre 2013 ore 17,30, per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala li, 13 maggio 2013

Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

Linea **ALEXA**
La CERAMICA s.r.l.
MARSALA

Ceramiche e terrecotte



Fabbrica: Via Trapani - C.da S.M. Rifugio, 208
91025 Marsala (TP) - Italy - Tel e Fax +39 0923 745424

Punto vendita: Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279

www.ceralexa.com • e-mail: info@ceralexa.com



FONDATA DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore

VITO ALFREDO RUBINO

Direttore Responsabile

ROSA RUBINO

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA

CENTRO STAMPA RUBINO

Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272

www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93



foto Rosa Rubino

Scatti ... d'amore per lo Stagnone

La navigabilità della laguna

di Leonardo Agate

C'è da preoccuparsi per la salute dello Stagnone? Sembra proprio di sì.

Da un comunicato stampa comunale del 13 giugno apprendiamo che un "documento rigoroso" sulla navigabilità dello specchio d'acqua è stato commissionato a Pasquale Baiata, biologo, che ha riconosciuto la notevole influenza della navigazione sulla biocenosi marina. "Tuttavia, considerato che il fenomeno è circoscritto al periodo estivo, si è proposto di dare concessione in deroga alla navigazione ad un numero limitato di imbarcazioni".

Degli studi rigorosi predisposti dall'Ufficio tecnico comunale, o commissionati a tecnici esterni, diffidiamo fortemente. Se fossero stati davvero rigorosi ed applicati, nei tanti decenni in cui molti ne sono stati fatti, non avremmo un territorio danneggiato dalla mancanza di regole o da regole inefficaci.

Da qualche anno, la fisica, la flora e la fauna dello Stagnone sembrano essere migliorate. Prima del miglioramento, passeggiando a piedi nudi sul bagnasciuga, ci si imbrattava di sabbia intrisa di petrolio, che non si distaccava dalla pelle se non con numerosi strofinamenti e lavaggi. Era il frutto avvelenato della navigabilità dello

Stagnone con barche a motore.

Anche se non si trattasse di motori grossi, l'inquinamento prodotto sarebbe sempre notevole. C'è un inquinamento materiale, costituito dai residui di carburante e di lubrificanti, ed un inquinamento acustico, costituito dall'innaturale rumore che viene immesso sopra la superficie e sott'acqua.

L'inquinamento materiale è ineliminabile, anche se si usassero i più moderni ed ecologici meccanismi a scoppio. Una svista del navigatore, una rottura della macchina, un incidente del natante potrebbero versare in acqua litri di derivati di petrolio. Data la limitata estensione della laguna, sarebbe come un incidente di una petroliera vicino alla costa.

L'inquinamento acustico allontana la fauna ittica e volatile, oltre che disturbare le persone.

Il miglioramento delle condizioni dello Stagnone in questi ultimissimi anni è dovuto al divieto di navigazione con barche a motore, e di stazionamento delle imbarcazioni.

Sarebbe una buona cosa se la gestione della Riserva Naturale delle Isole dello Stagnone e della Laguna fosse

affidata al Comune. Ma se lo scopo ulteriore sarebbe quello di permetterne la navigabilità con barche a motore o lo stazionamento indiscriminato degli scafi, è meglio di no.

Non dobbiamo dimenticare di quando con potenti fuoribordo si poteva raggiungere Mozia partendo dalle coste. Quei tempi, per certi aspetti felici, per altri pregni di danni, sono cessati. Una nuova sensibilità ecologica percorre la società. Se si ama lo Stagnone, si potrà solo consentire l'uso di apposite imbarcazioni a motore per il trasporto delle persone a fini turistici e escursionistici. Ma si dovrà trattare di mezzi il meno possibile inquinanti, e le ditte armatrici dovranno garantire la bonifica delle acque in caso di incidenti.

C'è un discorso subdolo che si fa da parte di chi vorrebbe andare in barca a motore sulla laguna. Dicono che quel tratto di mare non deve restare imbalsamato, ma contribuire allo sviluppo turistico del marsalese. Sembra un discorso di buon senso, ma è ingannevole. I turisti non vengono per poter sfrecciare sulle acque. Amano piuttosto la natura, e ne riportano una buona impressione se vi hanno trovato serenità.

Ato rifiuti: il presidente Consiglio comunale nomina i componenti della commissione d'inchiesta

E' stata costituita la «Commissione d'inchiesta sull'Ato» voluta dal Consiglio comunale. Dodici i membri. Consiglieri d'opposizione e di maggioranza. A nominarli è stato il presidente dell'assemblea cittadina, Enzo Sturiano. A scrutare sull'operato dell'«Ambito territoriale» preposto all'organizzazione del servizio (affidato all'Aimeri) di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani saranno Leonardo Alessandro Coppola (Marsala Avvenire), Giuseppe Carnese (gruppo misto), Luigia Ingrassia (Udc), Michele Accardi (Marsala al Centro), Eleonora Milazzo (Mps), Arturo Galfano (Coraggio e Passione), Nicola Fici (Pd), Giuseppe Milazzo (Futuro per Marsala), Antonio Augugliaro (Rinascita), Giuseppe Cordaro (Forza Marsala), Michele De Maria (Il Megafono) e Michele Gandolfo (Psi). Quest'ultimo, tornato a denunciare «un ulteriore, assurdo aumento dei costi della raccolta dei rifiuti», è stato eletto presidente della commissione. A ratificare l'atto dovrà essere, adesso, il Consiglio comunale. Ma essendo presenti in commissione sia esponenti della maggioranza, che dell'opposizione, non dovrebbero esserci sorprese. La prima, tra l'altro, mostrò scarsa compattezza quando, lo scorso 16 maggio, l'aula fu chiamata a votare la proposta di istituzione della commissione. La maggioranza Adamo, infatti, in quell'occasione si

sfealdò. Non fece, infatti, fronte comune a difesa dell'Ato Tp1, al cui vertice ci sono due commissari liquidatori di fiducia del sindaco Giulia Adamo (Antonio Provenzano e Francesco Tumbarello). Quella seduta, per il primo cittadino, fu uno smacco. Il gruppo dell'Udc, il partito del sindaco, era totalmente assente. Gli altri gruppi della coalizione, anche quelli rappresentati in giunta, come il Pd e gli eletti nella lista che faceva capo all'assessore Eleonora Lo Curto, hanno addirittura fatto fronte comune con i consiglieri dell'opposizione. Il gruppo di «Coraggio e Passione» si è diviso al proprio interno. Intanto, sull'istituzione della commissione, il capogruppo socialista Michele Gandolfo - che da anni conduce una vera battaglia sul notevole aumento dei costi della raccolta dei rifiuti - afferma: «Considerato che per il momento non vediamo miglioramenti in atto nel settore della raccolta dei rifiuti, riteniamo utile una commissione che indaghi su quanto sta accadendo in un settore che costa milioni di euro ai marsalesi. Inoltre, faccio riferimento a quanto dichiarato da uno dei commissari liquidatori, Antonio Provenzano, relativamente a discordanze tra il contratto stipulato tra il Comune e l'Ato e il capitolato d'appalto tra l'Ato e l'Aimeri».

Antonio Pizzo

Commissione consiliare d'inchiesta sull'ATO Michele Gandolfo presidente



Michele Gandolfo, consigliere comunale, finalmente c'è riuscito. E' stato eletto presidente della Commissione d'inchiesta consiliare sull'ATO TP1 Terra dei Fenici. Il Consiglio comunale di recente ha approvato la costituzione della Commissione, richiesta con un ordine del giorno firmato dallo stesso Michele Gandolfo e da numerosi altri consiglieri. Lo scopo della Commissione è di verificare come mai il costo del servizio rifiuti è aumentato in pochi anni da sette a quattordici milioni di euro. Ed anche di accertare eventuali responsabilità.

Nella sala dei consiglieri, a Palazzo VII Aprile, il consigliere Gandolfo mi comunica che presto ci sarà la prima riunione della Commissione. Saranno programmati i lavori. Dovranno essere conclusi entro tre mesi.

«Presenteremo alla fine una relazione su quello che abbiamo accertato - mi dice - ed anche proposte per migliorare il servizio, far diminuire le spese, e quindi il tributo a carico dei cittadini».

Pensa davvero che il costo del servizio possa diminuire notevolmente?

«E' possibile se i rifiuti saranno differenziati correttamente e venduti alle aziende che li acquistano. Le quali pagheranno il rifiuto riciclabile.»

Perché, oggi non è così?

«Macché! Oggi forniamo alle aziende acquirenti rifiuti che

devono essere ulteriormente differenziati, e le aziende vogliono essere pagate per questo.»

Ci sono altri aspetti del servizio che dovrebbero essere modificati?

«Si dovrebbero istituire le piattaforme ecologiche, dove i cittadini possano portare i rifiuti differenziati, che sarebbero pesati costituendo un punteggio a favore dei contribuenti. L'abbattimento della sua tariffa rifiuti potrebbe essere notevole. Potrebbe arrivare anche alla metà.»

Inoltre, utilizzando una recente norma voluta dal presidente della regione, Crocetta, il Comune potrebbe uscire dall'ATO e gestire il servizio in house».

Ma per i mezzi e il personale?

«Ho accertato che i mezzi possono prendersi a noleggio. E' consentito. Per il personale si potrà utilizzare parte di quei 70 dipendenti comunali che avrebbero i requisiti richiesti, ma sono stati spostati o imboscati negli uffici. Si può anche valutare la possibilità di assorbire tutti i dipendenti della società che ha in appalto il servizio».

Appuntamento fra tre mesi, quando la Commissione dovrà presentare il suo lavoro.

Leonardo Agate

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI Procedimento n. 315/96 R.G.E.I. ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. comunica che il **25 Settembre 2013, alle ore 17,30**, nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da Unicredit Credit Management Bank S.p.a. di seguito descritti:

Lotto 2): Terreno residenziale per villeggiatura, incolto, sito in Salemi nella C.da Filci esteso mq. 1.050, ricadente secondo l'attuale strumento urbanistico in zona territoriale omogenea C/5. In Catasto alla partita 13795, foglio di mappa 48, particella 701.

Il prezzo a base d'asta è di Euro 5.647,50 con aumento minimo Euro 500,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo - esec. imm. N. 315/96), entro le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 9 Ottobre 2013 ore 18,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56. Marsala, 13 maggio 2013

**Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo**

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI Procedimento n. 117/01 R.G.E.I. Estratto avviso di vendita

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **25 Settembre 2013, alle ore 17,30**, nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da Monte dei Paschi di Siena S.p.a. di seguito descritti:

Lotto unico: Abitazione su due livelli sita in Poggioreale (TP) nella via Canonico Aloisio al n. 14 per una superficie lorda complessiva di circa mq. 120. **Prezzo base d'asta Euro 18.489,37 rilancio minimo Euro 1.000,00**

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 117/01), entro le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 9 Ottobre 2013 ore 18,00 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56. Marsala li, 13 maggio 2013

**Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo**

Aperitivi al Tramonto
dal 26 Luglio ogni Venerdì ore 19.00

giro in barca nella Laguna dello Stagnone con aperitivo a bordo del Tanit

welcome to **marsala2013** european wine city

CITTÀ DI MARSALA Medaglia d'Oro al Valore Civile

CITTÀ EUROPEA DEL VINO Marsala '13

ARINIE PUGLIESE

Imbarcadero Storico - Info 347 3430329
C.da Spagnola - Marsala

Info e biglietti:
Ufficio Turistico - Pro Loco Via XI Maggio, 100 - Marsala
Tel. (+39) 0923.993338 - (+39) 0923.714097
Fino ad esaurimento dei posti disponibili

L'Adoc chiede un incontro con il Sindaco Giulia Adamo Quella mancanza di senso civico nelle spiagge e quei pochi accessi pubblici ...



“Vigono vergognosamente nelle nostre spiagge, solo anarchia e libero arbitrio! E lo rimarranno anche nel futuro, se nessuno interviene, perpetuando uno spettacolo non certo decoroso nei confronti dei numerosi turisti che vorrebbero godersi in santa pace il nostro meraviglioso mare.” Con queste dure parole contenute in una lettera rivolta al Sindaco di Marsala, Giulia Adamo, il Sindacato dei Consumatori, Adoc, denuncia la mancanza di controlli nelle spiagge del litorale di Marsala e chiede l'applicazione della normativa vigente in materia. Il Presidente dell'Adoc, Giuseppe Amodeo, ha preso spunto da alcuni fatti che si sono verificati di recente nel tratto di spiaggia adiacente al lido Signorino dove “alcuni ragazzi, in piena ed assoluta libertà ed incuranti del disturbo e soprattutto del grave pericolo a danno dei bagnanti” indirizzavano “violente pallonate a casaccio in mezzo alla gente.” “La tranquillità e serenità nelle nostre spiagge sono messe a dura prova da comportamenti incivili che arrivano al punto di far scorazzare liberi in spiaggia i propri cani se non addirittura i cavalli, nel tardo pomeriggio, con i relativi fantini. Tutto ciò - ricorda Amodeo - è causato non soltanto dalla mancanza di senso civico, del quale abbonda la nostra Città, ma soprattutto per l'inesistenza ormai cronica dei dovuti controlli da parte delle autorità competenti che dovrebbero intervenire e far rispettare la normativa vigente in materia, che vieta in modo categorico tali comportamenti, prevedendo per i trasgressori salate sanzioni.”

L'Adoc denuncia anche come il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, adottato la scorsa primavera dal Consiglio Comunale di Marsala e che, sulla base delle linee guida tracciate dal Decreto dell'Assessore per il territorio e l'Ambiente, avrebbe dovuto contenere una minuziosa disciplina sull'utilizzo dei nostri litorali, dei comportamenti dei concessionari e dei frequentatori, dei loro diritti e doveri, ha al contrario “posto in essere una specie di sanatoria rispetto all'abuso di

occupazione da parte dei gestori dei lidi e chioschi perpetrata nel tempo, che è causa, in prossimità delle poche strade di accesso al mare, di una spropositata calca di persone in spazi ristretti. Per esempio non sono stati previsti nelle nostre spiagge o nei terreni adiacenti adeguati spazi accessibili dove i ragazzi possano dare sfogo alla loro voglia di gioco senza disturbare gli altri bagnanti.”

L'Adoc ha già altre volte denunciato il problema dei pochi accessi pubblici al mare laddove la legge stabilisce invece che almeno il 50% delle spiagge accessibili (servite da strade comunali con possibilità di parcheggio) devono essere di fruizione pubblica. “Si continuano invece a mantenere concessioni che ostruiscono interamente i pochi accessi al mare - afferma Amodeo - con gravi disagi per i cittadini e le famiglie che devono percorrere centinaia di metri sotto il sole prima di accedere al mare.” Ma il problema è anche quello della mancanza nelle spiagge di cartelli che specificino le regole di comportamento per i bagnanti indicando ciò che è consentito e ciò che non si può fare. Tra i controlli mancanti, secondo la lettera di Amodeo, vi è inoltre quello di vigilare se la quota di spiaggia occupata dal gestore è conforme alla concessione rilasciata nella misura di centro metri lineari fronte mare e per una superficie comunque non superiore ai 2000mq. e che tra una concessione e l'altra, secondo il Decreto assessoriale, deve essere lasciata una distanza di almeno 100 metri lineari.

L'Adoc chiede infine un confronto urgente con il Sindaco e lo invita “a rivedere il PUDM già adottato, integrandolo opportunamente, per non costringerci a porre i nostri rilievi alle autorità sovraordinate competenti in materia, circa gli errori procedurali commessi, la mancata applicazione della normativa sopra citata, nonché la non adozione dei dovuti e conseguenti provvedimenti.”

Marcello Scarpitta

La Cisl scrive al sindaco di Marsala

Riceviamo e pubblichiamo dal Responsabile Cisl A. Chirco

L'oblio del porto e le gravi conseguenze

Egr. Sig. Sindaco dal porto delle nebbie, come lo definimmo in una ns. nota di gennaio u.s., al disastro del porto, dopo l'inevitabile intervento della Magistratura, il passo è breve. Eppure non sono mancate le riunioni, le conferenze di servizio, le decisioni imprenditoriali pronte a volere rilanciare l'intera struttura su nuove strategie per l'avvio di servizi multifunzionali. Il fine era quello di realizzare l'incontro tra investimento infrastrutturale e ripresa economica locale. Poi, il braccio di ferro fra mano pubblica contro quella privata che richiama alla memoria l'antico detto indiano: fra due elefanti in lotta chi ci va di mezzo è l'erba. Adesso la morsa dell'abbandono può aggredire più rapidamente gli spazi della residua cantieristica, le banchine che si sbriciolano come grissini, dopo l'ultimo finanziamento regionale dell'ottobre 2010. Il declino non permette il dra-

gaggio dei fondali e l'ampliamento degli spazi necessari per poter ospitare natanti di lusso, traghetti a lunga percorrenza, compreso il naviglio mercantile. Come sono lontani i tempi degli anni settanta-ottanta quando le banchine pullulavano di autotreni e in più erano attive le tratte Marsala-Pantelleria e Marsala-Livorno. Sono in ginocchio economico le agenzie marittime, le attività commerciali languono, la compagnia portuale è con i propri dipendenti privi di occupazione in quanto carenze e insufficienze di ormeggio, e in presenza di bassi fondali del nostro porto, determinano il dirottamento del naviglio commerciale al porto di Trapani. E noi comuni mortali restiamo a guardare, mentre il degrado persiste. Si confida nell'intervento del Sindaco, del Presidente del Consiglio comunale, insieme a Consiglieri, per sollecitare e superare l'assurdo immobilismo istituzionale.

A proposito dei 50 milioni di euro per l'apertura di nuovi cantieri lavoro

Egr. Sig. Sindaco, in questi giorni il governo regionale ha varato, grazie alle provvidenze europee, lo stanziamento di 50 milioni di euro per l'apertura di nuovi cantieri lavoro.

Dovendo i comuni presentare piani dettagliati di lavoro socialmente utile, ci si chiede se l'Amministrazione da Lei diretta ha predisposto progetti per potere accedere a quegli stanziamenti e favorire occupazione giovanile e non, sia pure per un periodo limitato.

Una boccata di ossigeno, naturalmente, in un periodo davvero drammatico per l'occupazione.

E' pure vero che in questi mesi non sono mancate segnalazioni e lamentele, causate da inefficienze o da trascuratezze pubbliche.

Dove si intende intervenire? Quali settori necessitano di priorità?

TRIBUNALE DI MARSALA

FALL. N. 2/06 R.F.

Lotto unico - Comune di Marsala (TP), Via Dante Alighieri, 203/A. Immobile commerciale composto da 2 grandi ambienti, unoper l'attività commerciale al p. terra e l'altro adibito a deposito al p. seminterrato, con 2 wc e disimpegno. **Prezzo base: Euro 232.968,00** in caso di gara aumento minimo **Euro 12.000,00**. Vendita senza incanto: **27/09/2013 ore 10.30**, innanzi al G.D. Dott. Pasquale Russolillo presso il Tribunale di Marsala Piazza Paolo Borsellino, 1. Deposito offerte entro le 12 del giorno non festivo precedente la vendita in Cancelleria Fallimentare. In caso di mancanza di offerte, vendita con incanto: **11/10/2013 ore 10.30**. Deposito domande entro le 10 dello stesso giorno dell'incanto. Maggiori info in Cancelleria Fallimentare e/o presso il curatore Dott. Maurizio Fina tel. 0923/364410 e/o su www.tribunalemarsala.it, www.giustizia.palermo.it e www.astegiudiziarie.it. (Codice Asta A173599).

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 212/97 R.G.E.

Lotto 1 - Comune di Marsala (TP), Contrada Cozzaro, 90. Fabbricato costituito da garage, cucinapranzo, wc, deposito oltre vano scala al p. terra di mq coperti 107,50; soggiorno, salone, bagno, ripostiglio, 2 camere, 2 disimpegni al p. primo di mq coperti 110,40. **Prezzo base: Euro 32.085,00** in caso di gara aumento minimo **Euro 1.500,00**. Vendita senza incanto: **10/10/2013 ore 18.00**, innanzi al professionista delegato Dott. Maurizio Fina presso lo studio in Marsala, Via Francesco Struppa, 58. Deposito offerte entro le 12 del giorno non festivo precedente la vendita presso lo studio del delegato. In caso di mancanza di offerte, vendita con incanto: **24/10/2013 ore 18.00**. Maggiori info presso il delegato tel. 0923/364410 e/o su www.tribunalemarsala.it, www.giustizia.palermo.it e www.astegiudiziarie.it. (Codice Asta A224874).

Camera di Commercio di Trapani, pubblicato il bando "Marchio di qualità ospitalità italiana"

Publicato, sul sito della Camera di Commercio di Trapani, nella pagina dell'Azienda speciale “Servizi alle Imprese”, il bando di selezione per l'assegnazione del Marchio di Qualità Ospitalità Italiana. L'iniziativa, lanciata dall'ente camerale in collaborazione con l'Isnart, l'Istituto nazionale ricerche turistiche, è rivolta alle imprese ricettive e ristorative della provincia di Trapani iscritte nel Registro Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale e con le disposizioni normative vigenti. Sono previste diverse categorie: hotel, residence turistico alberghiere, ristoranti, agriturismi e B&B. Le strutture selezionate saranno visitate, senza preavviso, da esperti che provvederanno a compilare delle schede di valutazione che saranno poi esaminate, per la predisposizione della graduatoria, dalla Commissione composta dai rappresentanti dell'Isnart, dell'Azienda speciale “Servizi alle Imprese” e dal segretario generale della Camera di Commercio di Trapani.

Il bando rientra nell'ambito delle azioni per la promozione del settore turistico. In tutto saranno assegnati trenta Marchi di Ospitalità Italiana. Le aziende che si aggiudicheranno il riconoscimento riceveranno un attestato e saranno inserite negli elenchi pubblicati sul sito web www.10q.it.

La domande di ammissione alla selezione, il cui modello si può scaricare sul sito web www.tp.camcom.it/aziendaspeciale.asp o ritirare presso sportelli dell'Azienda Speciale “Servizi alle Imprese”, potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo aziendaspeciale.trapani@pec.it, a mezzo fax al numero 0923/438003 o spedite attraverso una raccomandata: dovranno essere indirizzate all'Azienda speciale “Servizi alle Imprese” della C.C.I.A.A. di Trapani, piazza S. Agostino, 2 - 91100 Trapani. Il termine per la presentazione delle domande scade il prossimo 9 agosto. Il bando si può scaricare all'indirizzo www.tp.camcom.it/aziendaspeciale.asp.



Rotary Club Marsala Salvatore Mancuso è il nuovo presidente



Michele Crimi passa il collare al neo presidente Salvatore Mancuso



Da sin. Gaetano Lo Cicero, Governatore Distrettuale 2012-13, Michele Crimi, Presidente 2012-13, Salvatore Mancuso, Presidente 2013-14 e Salvatore Caradonna, Assistente Governatore 2013-14



Il dottor Salvatore Mancuso nel suo discorso di insediamento ha sottolineato come, malgrado la nostra società stia attraversando un periodo di crisi in cui le contingenze negative di tipo economico, sociale, istituzionale rischiano di sopire gli ideali di servizio, mai come oggi ci sia bisogno di Rotary e di cultura Rotariana



La Signora Rosalba, gentile consorte del presidente Salvatore Mancuso

M Nella splendida cornice dei locali di Villa Favorita, si è tenuta il 30 giugno 2013, la tradizionale conviviale del "Passaggio di Campana" del Rotary Club Marsala. Il testimone è passato dall'architetto Michele Crimi che ha guidato il Club nell'annata rotariana 2012-2013 al Dottor Salvatore Mancuso che presiederà il consiglio di amministrazione del Rotary Club Marsala nell'annata Rotariana 2013-2014.



quando fra tanti siamo scelti".

Da qui la sua fiducia nel Rotary sia per le caratteristiche umane dell'effettivo del club che si appresta a dirigere, sia per il serbatoio di "potenziali Rotariani" individuabili nella nostra società, che "geneticamente determinati", aspettano solo di essere individuati per potenziare, con il loro apporto,

L'architetto Michele Crimi con il "Passaggio di Campana" ha concluso un'intensa annata di attività sociale ed umanitaria che hanno posto il Club Rotary Marsala all'attenzione dei club dell'intera Provincia di Trapani e dell'intero Distretto Rotariano Sicilia Malta.

Il Dr Salvatore Mancuso nel suo discorso di insediamento ha sottolineato come, malgrado la nostra società stia attraversando un periodo di crisi in cui le contingenze negative di tipo economico, sociale, istituzionale rischiano di sopire gli ideali di servizio, mai come oggi ci sia bisogno di Rotary e di cultura Rotariana.

La credibilità, la leadership del Rotary Internazionale infatti, fa sì che il Rotary possa confrontarsi con autorevolezza con gli Stati, con le Istituzioni, con la Politica senza scendere nelle faziosità, per il bene sociale delle comunità. La stessa credibilità del Rotary Internazionale è riconosciuta anche ai Club che possono con pari dignità ed autorevolezza interloquire con le istituzioni locali per il bene del cittadino e soprattutto di quel cittadino che ha più bisogno di attenzione.

Il rotariano nella catena degli eventi, ha affermato il Dottor Salvatore Mancuso, oltre a rappresentare l'anima dell'Associazione Rotary, funge ora da garante, ora da investigatore, ora da volano di spinta per il raggiungimento della sua missione: **il servire incondizionato.**

Il neo presidente Salvatore Mancuso, riconoscendo una forte determinante genetica delle caratteristiche peculiari di morale e leadership del rotariano, ha espresso la sua convinzione che: **"Rotariani si nasce, anche se ne acquisiamo coscienza solo**

to, la spinta al servizio.

L'ottimismo, ha affermato il Dr Salvatore Mancuso, va comunque assecondato da attività volte a **massimizzare il senso di appartenenza, la cultura e l'amicizia rotariana** attraverso dei percorsi programmati di coinvolgimento dei soci in un interscambio di esperienze e di cultura; **massimizzare l'orgoglio di appartenenza** va anch'esso stimolato attraverso delle attività sociali ed umanitarie che risvegliano gli ideali; il primo di questi progetti partirà a giorni: l' **"adozione alimentare completa per un anno intero di due neonati marsalesi nati da madri indigenti"** e servirà a riscaldare il cuore di chi riceve e allo stesso tempo l'animo di chi dona.

La progettazione della nostra annata rotariana, ha continuato il Dottor Salvatore Mancuso, appare in linea con il tema dell'anno proposto dal Presidente Internazionale Ron Burton: **"Vivere il Rotary, Cambiare Vite"**. Un tema ambizioso che prevede anzitutto la crescita culturale e filosofica dei rotariani che possa servire da volano di spinta per cambiare delle vite: basta ricordare che la scomparsa nel mondo della Poliomielite Virale grazie al programma poliennale di vaccinazione sostenuta economicamente dal Rotary International è un esempio evidente di questo motto.

Il neo presidente ha concluso l'intervento con l'auspicio che il Club Rotary Marsala possa essere in grado di generare una **"Goccia di Umanità"** che contribuisca ad ingrossare fino a farlo straripare il grande fiume della solidarietà rotariana mondiale.

Auguriamo al Dottor Mancuso e al suo direttivo una annata di Buon Rotary.



Il Consiglio Direttivo 2013-14 con il Governatore e l'Assistente Governatore. Da sin. Riccardo Morana, Riccardo Lembo, Pietro Marino, Michele Crimi, Antonella Fici, Maurizio Raimondo Genco, Gaetano Lo Cicero, Salvatore Mancuso, Salvatore Caradonna, Peppuccio Accardi, Lorenzo Messina e Michele Meo.



Salvatore Mancuso e Michele Crimi con le rispettive consorti Rosalba e Flavia





1° CIRCOLO a scuola con il PON



Grande plauso e vivo apprezzamento ha riscosso la manifestazione conclusiva dei progetti **"PON C1-FSE-2011-3001"**, che si è svolta il 6 giugno scorso presso l'atrio del plesso Garibaldi, alla presenza del Dirigente scolastico Maria Alda Restivo e di un pubblico intervenuto in maniera alquanto numerosa.

Il progetto, inserito nel Piano Integrato dell'Istituto e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" ha avuto il fine di potenziare le competenze chiave degli alunni in lingua inglese, in ambito matematico-scientifico e sul piano delle tecnologie informatiche, rendendo la scuola un interessante laboratorio in cui imparare divertendosi.

All'interno del progetto sono stati attivati ben sei moduli:

- **"Giochi con le provette"** (condotto da Gianfranco Orioles e da Giacomina Vinci, in qualità rispettivamente di docente esperto e di tutor), finalizzato a far comprendere l'importanza della sperimentazione in ambito scientifico;
- **"Magic english"** (con l'esperta di madrelingua Rosanna Di Dia e l'ins Antonia Barraco in qualità di tutor), rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte del Circolo, che, a fine corso, hanno sostenuto e superato esami Trinity di grado 3 (livello A2-1) del QCER della lingua inglese.
- **"Got IT Grade 2"** condotto dall'esperta di madrelin-

gua Ceri Bates e dall'insegnante tutor Daniela Calarco, che hanno potenziato le competenze comunicative in lingua inglese di un gruppo di alunni delle classi terze e quarte del circolo.

- **"Un computer per compagno"**, seguito dall'esperto Antonello Nicosia e dalla tutor ins. Caterina Conticelli, che ha visto coinvolti ben 26 alunni delle seconde classi i quali, dilettandosi a produrre testi e disegni con i programmi Word e Paint, hanno maturato competenze pratiche sull'uso delle nuove tecnologie, approfondendo altresì tematiche relative alla gestione dei prodotti multimediali.
- **"Amico Numero"**, finalizzato a promuovere una maggiore conoscenza della matematica, è stato rivolto agli alunni delle classi quarte, guidati dall'ins Mariella Pantaleo in qualità di esperto e dalla tutor Giuseppa Aleci. L'intero percorso formativo è stato strutturato in assetto prettamente laboratoriale facendo largo uso di strategie metodologico-didattiche basate sul cooperative learning e privilegiando sia il recupero teorico che la riflessione metacognitiva.
- **"Libri con le ali"** rivolto ad alunni delle classi prime e seconde e seguito dall'esperto Filippo Nobile e dalla tutor Giusy Liuzza, con l'obiettivo di trasmettere l'amore verso la lettura, si è svolto nella Biblioteca del Circolo.

Nel corso degli incontri si è instaurato un clima relazionale

molto positivo che ha favorito la messa in comune di esperienze, il confronto, la co-costruzione di competenze.

A fine percorso, tutti i corsisti hanno acquisito conoscenze e abilità nuove che hanno poi saputo trasformare in competenze, sviluppando l'habitus dello studente riflessivo, capace di accedere ai saperi fondamentali della società della conoscenza, per operare con consapevolezza in essa, per saper fare e per saper essere.

Il corso ha pienamente soddisfatto le aspettative dei partecipanti, i quali hanno valutato positivamente l'intera offerta formativa, manifestando elevati indici di gradimento nei confronti delle tipologie d'azione, dei contenuti e delle metodologie adottate.

"L'attuazione dell'intero percorso formativo - commenta la Prof.ssa Maria Alda Restivo, dirigente del Circolo - ha permesso di offrire un servizio di istruzione di elevata qualità, che ha prodotto indiscutibili benefici sul piano dello sviluppo delle competenze chiave dei nostri alunni, in linea con gli standard in materia di formazione previsti dalla normativa europea e dalle recenti indicazioni per il curricolo".

Il 27 giugno 2013 si è concluso anche il **PON-Obiettivo D1-FSE-2011-940**, il cui laboratorio **"Computer secondo livello"** rivolto al personale della scuola e condotto dall'esperta Antonietta Bonafede con la tutor Antonia Barraco ha avuto lo scopo di far raggiungere competenze tali da permettere il conseguimento della patente europea ECDL.

Al centro di un convegno molto seguito e molto partecipato. Diverse associazioni si sono date appuntamento all'ex Convento del Carmine. La giornata è stata caratterizzata da diversi interventi



Interessanti i racconti e le esperienze da parte dei richiedenti asilo politico che sono stati ospiti del centro SPRAM di contrada Perino, e da parte di altri giovani giunti negli ultimi anni in Sicilia, con i barconi della speranza

La giornata dei diritti del bambino africano e del rifugiato politico



Domenica 16 giugno, a Marsala, presso l'ex convento del Carmine, le Associazioni "Amuni", "Maharabà", "Zaum", "Il Sole", "Aleimar", "Libera contro le mafie", "Amici del 3° Mondo", "Consorzio Solidalia", Coop. "Il Miglioramento", Centro per rifugiati Politici dello SPRAR di contrada Perino, come già da diversi anni, si sono date appuntamento per celebrare la giornata per i diritti del bambino africano (16 giugno) e del rifugiato politico (20 giugno). La giornata è stata caratterizzata da diversi interventi e dal racconto delle esperienze da parte dei richiedenti asilo politico che sono stati ospiti del centro SPRAM di contrada Perino, e da parte di altri giovani giunti negli ultimi anni in Sicilia, con i barconi della speranza.

Johanes Ghebray (Eritrea) ha iniziato il suo intervento chiedendo un minuto di silenzio alla numerosa platea, in ricordo di quei migranti che non ce l'hanno fatta a giungere sulle coste italiane e sono perite in mare (nelle stesse ore in cui si celebrava la manifestazione un'altra tragedia si stava compiendo ed ancora una volta decine di uomini morivano annegate a poche miglia dalle nostre coste). Ayoub Dabre (Costa D'Avorio), Khair Iben Ali (Tunisia), Aymen Gebriel (Egitto) raccontavano la loro storia ed il dramma del loro arrivo sui fatiscenti barconi della speranza. Hanno raccontato dei soprusi, delle violenze subite, di gente che cadeva in mare e vi moriva, perché i trafficanti di uomini imponevano che la barca non si fermasse. Hanno però raccontato di un paese e di una terra che ha saputo accoglierli e voler loro bene. Hanno raccontato di episodi di discriminazione e di fatica ad integrarsi, ma hanno raccontato di azioni concrete di solidarietà e l'occasione avuta di integrarsi nella nostra provincia.

Poi le relazioni di Vittorio Villa, direttore della ONG "Il Sole" di Saronno, di Clelia Bartoli, docente di diritto umanitario all'università di Palermo, di Yodit Abraha, psicologa e mediatrice culturale. Relazioni incentrate sul tema del diritto di cittadinanza ai figli di immigrati che nascono sul territorio italiano. Sulla ricchezza pratica della accoglienza e della integrazione/interazione. Alle relazioni hanno fatto eco interventi spontanei, soprattutto da parte di alcuni rifugiati ospiti del Centro di Perino, e di rappresentanti delle diverse organizzazioni di volontariato presenti sul territorio. In particolare Marta Adamo, della ass. "Maharabà", ha raccontato la sua esperienza di condivisione e di povertà e di difficoltà, con gli immigrati, rappresentando drammatiche situazioni e reali condizioni di vita inaccettabili in cui versano centinaia di persone sul nostro territorio provinciale. Enzo Zerilli, dell'ass. "Amici del terzo mondo", ha centrato il suo intervento sulla necessità di assumersi responsabilità ed azioni concrete, efficaci ed immediate, affinché la giornata celebrata non fosse solo retorica.

Presente alla manifestazione l'assessore alle politiche sociali Antonella Genna che non si è limitata a portare i saluti della amministrazione, ma è rimasta sino alla conclusione dei lavori, ponendosi come interlocutrice con i movimenti di volontariato presenti e con gli immigrati ed i richiedenti asilo. Accogliendo anche le critiche che sono state mosse a chi da tempo avrebbe dovuto dare risposte concrete a bisogni reali.

La conclusione dei lavori ha visto Salvatore Ingui (coordinatore provinciale di "Libera") che ha condotto la giornata, chiedere all'assessore e quindi alla amministrazione la stipula di un "patto di impegno", presentando i punti fondamentali raccolti:

- Un simbolico gesto di conferimento della cittadinanza onoraria ai figli, nati nel comune di Marsala, di genitori immigrati;
- Immediati lavori di ripristino e di ristrutturazione del centro per rifugiati politici di contrada Perino;
- Approntamento di un piano preventivo di accoglienza per intervenire in maniera organizzata nell'emergenza degli sbarchi sulle nostre coste;
- La costituzione di tavoli operativi in materia di immigrazione ed integrazione tra pubblica amministrazione e associazioni di volontariato.

L'assessore ha fatto proprie le istanze emerse dando appuntamento all'anno prossimo per la verifica degli impegni assunti assieme ai movimenti locali.

La giornata è proseguita con la proiezione di cortometraggi e documentari realizzati da Stefania Pellegrino e Giuseppe Grisafi; dalla premiazione delle squadre che hanno partecipato al quadrangolare di calcio, che si è svolto il giorno prima nel campo di Sappusi e che ha visto prima classificata proprio la squadra del quartiere ospitante e a seguire le squadre di Libera, della Coop. "Il miglioramento", dei richiedenti asilo politico dello SPRAR. E per concludere le associazioni hanno offerto pietanze locali ed esotiche, mentre il Jamah Africa Bongo Group faceva ballare al ritmo dei propri tamburi e delle loro canzoni.





Regione Siciliana

Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO010 FESR Sicilia

REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

DIREZIONE DIDATTICA “5° Circolo Strasatti Nuovo”

Via Re, - Strasatti-Marsala - Tel. 0923. 961396 Fax 0923. 741527 @-mail: tpee049008@istruzione.it web site: www.quintocircolo.it

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico

Azione A1 - Dotazione tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo

Azione B1 - C Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo – Musica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la nota Prot. n. AOODGAI/10373 del 15/09/2011 con la quale il M.I.U.R. – Dipartimento per la Programmazione– Direz. Gen. per gli Affari Internazionali – Ufficio IV – Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale – ha autorizzato il Piano Integrato dell'istituto, FESR-PON “Ambienti per l'apprendimento” Ob./Az. A/1 e B/1

Al fine di disseminare e pubblicizzare le azioni svolte nell'ambito delle iniziative del Programma Operativo Nazionale “Ambienti per l'apprendimento” -2007IT161PO0004- finanziato con il FESR - Annualità 2011,

RENDE NOTO

che questa istituzione scolastica ha attuato i seguenti progetti per un importo complessivo di Euro 74873, 50:

<i>Codice Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Tipologia attrezzature installate</i>	<i>Totale somma autorizzata</i>
A-1-FESR04_POR_SICILIA-2011-2272	<i>In laboratorio</i>	Laboratorio multimediale	€ 64882,85
	<i>PC in laboratorio</i>	Laboratorio multimediale	
	<i>Scuola digitale</i>	Lavagne interattive multimediali	
	<i>Studio con la LIM</i>	Lavagne interattive multimediali	
	<i>La LIM a scuola</i>	Lavagne interattive multimediali	
	<i>Interattivamente</i>	Lavagne interattive multimediali	
B-1-C-FESR04_POR_SICILIA-2011-1718	<i>PC segreteria</i>	Potenziamento 2 postazioni multimediali	€ 9990,65
	<i>Armonica....Mente</i>	Laboratorio musicale multimediale	
TOTALE FINANZIAMENTO			€ 74873,50

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Agata Alagna**

Splendida iniziativa. Per realizzarla basta un pò di cuore e del nostro tempo

L'altalena per i bambini speciali

di Luana Saturnino

Obiettivo: la realizzazione di un'altalena per bambini diversamente abili almeno in un parco pubblico della nostra città



Sarà la prima altalena per i diversamente abili installata in Sicilia, a Marsala. "Non devono esistere più giochi per qualcuno ma i giochi per tutti"

Tutto cominciò nell'aver condiviso su un Social Media una foto, e da quel giorno, quell'immagine si è trasformata in un qualcosa di concreto, questo grazie ad un "gruppo di privati cittadini, che ci hanno creduto e sostenuto, mettendo a disposizione le proprie specifiche competenze, sposando una causa comune: "realizzare un'altalena per bambini diversamente abili". Ci tengo a precisare che la realizzazione del progetto dal materiale alla manodopera è stata effettuata "senza scopi lucrativi, ne commerciali, e ne politici". L'obiettivo finale della nostra proposta è che almeno in un parco pubblico della nostra città sia realizzata un'altalena per i bambini speciali, al fine di una loro perfetta integrazione sociale. Credo sia giusto donare un pò di felicità anche per quelli che come loro non possono usufruire delle altalene o comunque di parchi giochi per i meno abili che purtroppo a Marsala non esistono. I lavori sono capitanati dall'artista marsalese Vito Trapani che mette a disposizione non solo la propria location, ma anche un pò del suo tempo e il cuore, per dedicarlo a que-

sta bellissima iniziativa. Di comune accordo, abbiamo deciso di concentrarci (per adesso) su una iniziativa per volta al fine di ottimizzare la realizzazione, perchè sono tanti i problemi che si dovranno affrontare: dalla ricerca del materiale, alla disponibilità degli artigiani, alla ricerca di uno o più ingegneri che gratuitamente ci diano una valutazione sulla solidità della struttura, ma anche un'attenta analisi. Il 14 Luglio scorso alle ore 19:00, abbiamo organizzato un evento informale, (nei pressi del Lido Boeo), all'insegna del colore e dell'ottimismo.... Un pomeriggio direi sensibilmente differente, organizzato da persone sensibilmente differenti! Ho avuto la conferma di quello che avevo percepito già in altre occasioni, ovvero il bellissimo clima che si respira entrando a far parte di questo gruppo speciale. Per noi è stato un modo per dare un volto alle voci che ogni giorno leggiamo su un social media e che con pazienza e competenza stiamo sostenendo un progetto, realizzare "l'altalena per i bambini speciali".

Per chi ancora non lo sapesse, "l'altalena speciale che stiamo realizzando a titolo gratuito", sarà la "1° Altalena per i diversamente abili", costruita (anche per quei bambini che non possono stare seduti perchè la colonna vertebrale non regge il peso del corpo) e installata in Sicilia, esattamente presso il Comune di Marsala. Quante volte mi è capitato di entrare in un parco pubblico e vedere bambini disabili che volevano salire su giochi per loro impossibili. Credo che "non devono più esistere giochi per qualcuno, ma giochi per tutti".

Chi volesse contribuire, puoi contattarci nel ns sito: www.progettolibero.altervista.org oppure nella ns pagina Facebook: <https://www.facebook.com/MarsalalaltalenaPerIBambiniDisabili?fref=ts> Le nostre iniziative, qualsiasi esse saranno, devono lasciare un segno. "E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto..."



Laurea Laura Caterina Mancuso

Apprendiamo con immenso piacere che la nostra cara amica Laura Caterina Mancuso ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia con 110 e lode presso l'Università di Pisa il 29 maggio 2013. La neo dottoressa, 25 anni, ha discusso brillantemente la tesi sperimentale intitolata "Confronto tra tamponanti utilizzati nella chirurgia del foro maculare: valutazione anatomo - funzionale a un mese di follow-up". Relatore Dottor Gianluca Guidi dell'unità operativa Universitaria Pisana diretta dal prof. Marco Nardi.



Cara Laura "Successo e prosperità ti arrideranno ... impreziosiscili restando semplice come sei!" È l'augurio dei fratelli Daniele, Alessio, Fabrizio, Mamma e Papà. Ci uniamo anche noi del Vomere con tutto il cuore.



Donare sangue: un bel gesto d'altruismo che fa bene a tutti

"È aumentato il numero dei donatori di sangue nel 1° semestre di quest'anno, ma con l'inizio della piena estate accusiamo il solito calo. Ricordo che si può conciliare vacanza e donazione; anzi la godiamo di più dopo avere fatto un bel gesto d'altruismo che fa bene a tutti". L'appello a tenere alta l'attenzione sulla raccolta di sangue a Marsala viene lanciato dal presidente dell'Avis comunale Isabella Galfano, consapevole che quello a cui si va incontro è un periodo difficile sul fronte della donazione. E dire che l'unico accorgimento per quella giornata è di non prendere "molto" sole, potendo andare tranquillamente in spiaggia, fare il bagno, ecc. *"E se, per un attimo, pensiamo a quante persone possiamo aiutare con quel nobile atto - aggiunge la presidente Galfano - credo che qualsiasi discorso estivo lasci il tempo che trova".* Su chi può donare (maggiorenni e non oltre 65 anni) e dove (sede Avis di via Diaz e Ospedale), è risaputo. Quello che forse è poco noto sono i benefici per la salute del donatore. Sì, proprio per chi dona! Intanto, all'at-

to di candidatura, il sangue viene sottoposto a importanti esami; successivamente, ad ogni donazione, si ha diritto al controllo gratuito di colesterolo, trigliceridi, glicemia, azotemia, marcatori epatici... In più, sempre per chi dona, è stato attivato un servizio cardiologico: le visite vengono effettuate due volte al mese, su semplice prenotazione, presso la stessa sede AVIS. E ancora. Per gli uomini, dopo i 40, esame annuale PSA (prostata) gratuito. Infine, non solo spettano le ferie nella giornata in cui si dona (oltre la domenica, anche ogni 1° venerdì del mese); ma si ha pure diritto - udite, udite! - all'esenzione dal pagamento del ticket (codice T01, il medico curante è al corrente). Se, quindi, tanti sono i vantaggi per il donatore, pensiamo all'unico vantaggio per chi riceve il nostro sangue: gli garantiamo una migliore qualità della vita. E spesso gliela salviamo!

Alessandro Tarantino
Consigliere Avis comunale



La presidente Isabella Galfano nella recente visita al sindaco Giulia Adamo. Nella foto anche i consiglieri Avis Nino Di Bernardo e Piero Sammartano con il presidente del Consiglio comunale Enzo Sturiano

L'appello lanciato dal Vomere su facebook

E' emergenza sangue all'ospedale "P. Borsellino" di Marsala e all'AVIS

E' emergenza sangue all'Ospedale "Borsellino" di Marsala e all'AVIS. Serve, soprattutto, sangue del gruppo A B AB RH negativo. Ricordiamo che lo si può donare tutti i giorni all'ospedale e la domenica, dalle ore 8 alle ore 11,30, all'AVIS in Via Armando Diaz n.128. I malati, purtroppo, non vanno in ferie. Basta un gesto per salvare una vita! Chi dona il sangue dona la vita!



L'arciprete di Marsala Don Giuseppe Ponte ha reso omaggio alla Madonna Nera

Fedeli marsalesi al Santuario di Tindari

L'arciprete di Marsala Don Giuseppe Ponte insieme ad un nutrito gruppo di fedeli della Chiesa Madre ha reso omaggio alla Madonna Nera adorata nel bellissimo Santuario di Tindari. In occasione della visita i fedeli hanno potuto assistere alla Santa Messa che è stata concelebrata dal loro Parroco. Il pellegrinaggio che è tra quelli voluti ed organizzati dalla Parrocchia coincide con il venticinquennale della visita a Tindari di Papa Giovanni Paolo II. Al gruppo di fedeli marsalesi è stato concesso di visitare anche la cappella barocca del vecchio Santuario che si affaccia sullo splendido scenario, riserva naturale, dei Laghetti di Marinello. Ad accogliere il gruppo la concittadina Rossana Giacalone che da una decina di anni vive a Patti, cittadina alla quale appartiene la frazione di Tindari in provincia di Messina, e che ha fatto da cicerone mostrando agli amici marsalesi la zona archeologica con la villa Romana, il Gimnasium e il Teatro Antico. Dopo il pranzo i fedeli hanno proseguito per la cittadina di Milazzo per visitare la grotta di S. Antonio che si trova alla estremità della penisola milazzese. Molto soddisfatto Padre Ponte si è reso disponibile ad organizzare altri pellegrinaggi verso Tindari e Patti anche in vista della possibile visita del Santo Padre trapelata da una intervista del vescovo di Patti Monsignor Ignazio Zambito. La giornata illuminata da un sole meraviglioso e stata resa gradevole anche da un bel venticello evocativo della poesia di Salvatore Quasimodo Vento a Tindari, che i visitatori hanno potuto leggere da un bel pannello in ceramica lungo il percorso turistico di Tindari.



Cenni sul culto della madonna del Tindari

Esiste una pia tradizione, che viene comunemente accettata per la veridicità dello sfondo storico che fa risalire l'arrivo della Madonna Nera a Tindari a seguito del ritrovamento di una cassa sulla spiaggia di Marinello. Pare che una imbarcazione proveniente dall'oriente in difficoltà per una tempesta l'abbia abbandonata per alleggerire il carico che le impediva la partenza. Furono i marinai della baia di Tindari a scoprire la preziosa Immagine della Vergine dentro la cassa che era stata tirata a secco. Si decise di trasportare il Simulacro della Vergine nel luogo più alto e più bello dunque fu portato a Tindari, dove già da tempo esisteva una fiorente comunità cristiana. Il colle del Tindari santificato dalla presenza della Madonna, divenne il sacro, mistico colle di Maria. La Madonna tutta in legno è rappresentata seduta, mentre regge in grembo il Figlio divino, che tiene la destra sollevata, benedicente, porta in capo una corona di tipo orientale decorata con leggeri arabeschi dorati.



Il Teatro Antico di Tindari Un amore di teatro



Il Teatro Antico di Tindari è luogo di rara bellezza, proiettato come è verso il mare Tirreno dove fanno da sfondo le Isole Eolie e la penisola di Milazzo.

A Tindari il premio Nobel per letteratura Salvatore Quasimodo, qui una volta di casa, ha dedicato la poesia Vento a Tindari.

Dal 1956 con alterne vicende vi si rappresentano i drammi antichi.

Dopo un lungo periodo di fermo, dal 2001 l'Associazione Teatro Dei Due Mari, fondata da Pasquale Cocivera e Filippo Amoroso, ne assicura fino ad oggi, con la XIII edizione appena conclusa, la stagione teatrale.

Da tredici anni a cavallo tra il mese di Maggio e Giugno, per due settimane, ogni sera si ripete la magia del Teatro.

Per chi è di casa a Tindari è un bell'assistere all'arrivo delle compagnie, che come fu nel passato, ancora oggi sono formate dai migliori attori del momento.

Sono in molti a ricordare di Alberto Lupo, Lilla Brignone, Andrea Bosis, Vannucchi, Gianrico Tedeschi, Mario Bardella, Edmonda Aldini e del regista siciliano Michele Stilo.

Le attrici e gli attori di oggi, hanno nomi che in molti riconoscono quali protagonisti di fiction televisive e seppure più raggiungibili, sono carichi di quella aurea che ne fanno artisti a tutto tondo.

Oggi il Presidente di Teatro Dei Due mari è l'attore Edoardo Siravo, tra i più presenti nelle diverse compagnie che recitano a Tindari, innamorato del luogo non manca di trascorrervi le sue vacanze nella vicina città di Patti con Silvia, la bella figlia anche lei attrice, e gli amici tutti dai nomi ben conosciuti nel mondo del cinema, della regia, della drammaturgia e della musica.

Del primo spettacolo a cui ho assistito ricordo bene di come fui fulminata dalla bellezza del luogo dalla magia della recitazione dalla bravura degli attori.

Complimentarsi con gli attori dopo gli spettacoli ormai è diventato un rito irrinunciabile. L'attore dopo la fatica della recitazione è come lo sportivo esausto alla fine della prova fisica, sudato, sfatto, scapigliato ma sorridente e sempre pronto a ricevere saluti e complimenti.

La collaborazione tra l'azienda di famiglia e il Teatro nasce dal mio amore per ogni forma artistica e per la devozione verso l'arte della recitazione che trovo sublime tra tutte; l'amicizia con i protagonisti, gli organizzatori venne di conseguenza e spontanea.

Il nome Caleca cammina insieme con quello di Teatro dei Due Mari da molti anni e ad ogni stagione si cerca la collaborazione migliore, dapprima la creazione di un piatto commemorativo, la sinergia nella comunicazione dell'evento che è artistico ma anche turistico e per le aziende del territorio anche di promozione.

Via via, grazie sempre alla migliore collaborazione, cultura e impresa, si è creata l'inserimento dei temi a me cari della ceramica nel teatro, non una mera sponsorizzazione ma la

partecipazione alla creazione di un evento.

Per lo spettacolo suggestivo di Edipo con la scenografia di Michele Ciacciofera la città di Tebe apprestata è stata evocata con la presenza di scarti di lavorazione di argilla cruda.

Per la Medea interpretata da Caterina Vertova le ciotole nere del sacrificio furono da me prodotte e ideate sperimentando una tecnica nuova di colorazione.

Il messaggero delle Troiane, del ciclo di spettacoli appena conclusi, è stato sostituito da una trovata scenica frutto di una intuizione fulminante dopo la richiesta di collaborazione di Manuela Mandracchia fantastica Andromaca e componente del gruppo teatrale tutto al femminile Miti Pretese.

In pratica un uovo in ceramica Caleca, veniva scagliato attraverso una carrucola dall'ultimo gradino della cavea sul palcoscenico. Frantumandosi l'uovo consegnava un biglietto con il nome delle assegnazione delle troiane ai principi greci. Una bella trovata che non è passata inosservata nemmeno alla critica teatrale per il meraviglioso effetto scenico.

Il pranzo a casa Caleca ormai è una tradizione a cui nessuno vuole mancare un modo per sottolineare la ospitalità Siciliana dedicata agli attori e a quanti lavorano per gli spettacoli a Tindari.

Il premio Caleca per il Teatro quest'anno si è trasformato in premio ADEALSIA di Caleca con la consegna, alle protagoniste femminili di Le Troiane e Alceste, del piatto ricordo dedicato alla regina Adelasia donna di potere e mediazione madre del primo re di Sicilia Ruggero II, le cui spoglie sono conservate nella cattedrale, tutta da visitare, di Patti.

L'amicizia e l'ammirazione per gli attori è ricambiata dalla disponibilità che essi mostrano verso Tindari e Teatro dei Due Mari. Ad ogni rappresentazione anche in presenza delle solite difficoltà di ogni tipo, si accende e si trasforma in vincente il senso di appartenenza al Teatro e a Tindari.

La stessa emozione si crea per il pubblico che, sempre più affezionato, ritorna ogni anno. Ho incontrato molti marsalesi a Tindari e soprattutto le scolaresche del Liceo scientifico e i soci del Rotary, molti altri arrivati singolarmente perché attratti dagli spettacoli.

Una festa, da marsalese DOC quale sono, fare da padrona di casa a Tindari al pubblico di Marsala.

Recitare al teatro Antico di Tindari è anche il premio per la scuola vincitrice della rassegna "Tindari Teatro Giovani" organizzata da ben 12 anni dal Liceo Classico di Patti e a cui ha partecipato quest'anno il Liceo Scientifico di Marsala, arrivato ad un passo dalla vittoria e premiato con ben due premi, costumi e miglior attore non protagonista. Come componente della Giuria della Rassegna Teatrale ho faticato molto a mantenermi imparziale.

Il Teatro Antico di Tindari è per me il luogo dove ho iniziato i miei figli Umberto e Francesca e i loro amichetti al dramma antico. Assistere ad una rappresentazione teatrale è cosa impegnativa per un adulto e lo è anche per un bambino, ma scoprire che i bambini si appassionano tanto quanto, se non di più, è una gioia immensa che consiglio di provare. Oggi da

liceali mi ringraziano.

Per il pubblico valgono le regole del teatro, che sono fatte anche di buone maniere ed educazione; mangiare, bere o fumare a teatro è cosa disdicevole, come rispondere al telefono o soffiare il naso rumorosamente o tossire senza riguardo.

Dare le spalle agli attori subito dopo la fine per guadagnare velocemente l'uscita resta tra i comportamenti che non giustificherei mai e che mi fanno molto irritare.

Il pubblico ha un ruolo importantissimo applaudire o non applaudire. Ma lo deve fare in maniera chiara e leggibile. A teatro non è possibile usare il telecomando e cambiare trasmissione come con la TV.

A Tindari non si vedono mai scenografie ingombranti, come quelle di Siracusa per esempio, la natura i resti della costruzione ad arco di epoca romana sono la giusta cornice per qualsiasi spettacolo. I registi e gli scenografi sono più bravi quando usano pochi ed efficaci allestimenti lasciano spazio alla recitazione e al teatro che è esso stesso scenografia.

L'ultimo spettacolo delle Troiane ha sintetizzato questo concetto un muro di assi di legno ricoperto di foto di vittime delle guerre moderne una volta capovolto diventa cimitero dei troiani. Trovata scenica suggestiva che ha reso enormemente di più di quanto non sia costata la trovata.

Il professore Filippo Amoroso, autore di molti testi e riadattamenti, cofondatore della associazione Teatro dei Due Mari ha già annunciato il progetto per il 2014 dal titolo LO SCENTRO IDEOLOGICO-POLITICO TRA ORIENTE E OCCIDENTE, da non perdere.

Il fiore all'occhiello di Tindari e di Teatro dei Due Mari è l'Alba a Tindari. Tutti gli anni si rinnova il rito dell'alba a Teatro, uno spettacolo che inizia ancora di notte che va avanti fino a che il sole non sorge per farsi applaudire dal pubblico e dagli attori, che fermano la recitazione per assistere al momento magico dell'alba a Tindari.

Tra i nomi di attori spiccano i nomi femminili che ho personalmente conosciuto e frequentato e che voglio ricordare perché hanno lasciato una traccia forte nella mia esperienza con il teatro, Pamela Villosi, Ivana Monti, Paola Gassman, Micaela Esdra, Silvia Siravo, Marianella Bargilli, Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Mariangeles Torres, Sandra Toffolatti, Vanessa Gravina, Cloris Brosca. Passando per gli attori Mariano Rigillo, Eduardo Siravo, Vincenzo Pirrotta, Graziano Piazza, Renato Campese, Antonio Silvia, Maurizio Panici, Flavio Bucci, Ugo Pagliai, Leandro Amato, David Sebastì.

Il mio desiderio è di potere accogliere a Tindari molti marsalesi per la prossima stagione teatrale affinché scoprono la bellezza delle rappresentazioni in uno dei teatri più antichi e belli del mondo che a detta degli stessi attori è il migliore in termini di acustica e suggestione.

E allora per dirla con Camilleri "Gita a Tindari"!

Rossana Giacalone Caleca
Marsalese vive e lavora a Patti/ Tindari
Direttore creativo Caleca



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

DIREZIONE DIDATTICA "5° CIRCOLO STRASATTI NUOVO"

Via Re, - Strasatti-Marsala Tel. 0923. 961396 Fax 0923. 741527 @-mail: tpee049008@istruzione.it web site: www.quintocircolo.it

Obiettivo "Convergenza"
"Ambienti per l'Apprendimento"

E-1-FESR-2011-2003 "Docenti al passo"

Obiettivo E - Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti

Azione 1 - Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti e per la ricerca didattica degli istituti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA l'autorizzazione del MIUR prot.n. AOODGAI/11537 del 27/07/2012 con cui questa Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare il progetto "Docenti al ... passo" E-1-FESR-2011-2003 finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'apprendimento"

RENDE NOTO

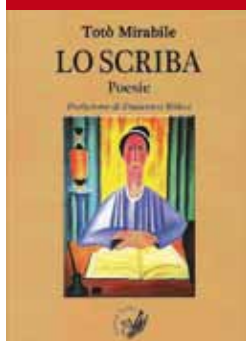
che le attività relative al progetto "Docenti al ... passo" E-1-FESR-2011-2003 si sono concluse entro i termini stabiliti con la realizzazione di un ambiente dedicato per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'ambiente realizzato per l'aggiornamento, per l'autoformazione e per la preparazione dei materiali didattici consoliderà gli esiti delle attività di formazione del personale docente e sarà occasione opportuna per sperimentare soluzioni didattiche innovative e coinvolgenti sul piano cognitivo e motivazionale degli alunni.

L'intervento è stato realizzato sostenendo una spesa, a carico dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale, pari a Euro 14778,00 comprensiva dell'acquisto delle attrezzature di messa in sicurezza dell'ambiente formativo.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Agata Alagna

libri

Presentato
al Museo Mirabile
il libro *Lo Scriba*



Salvatore Mirabile, poeta e artista eclettico cultore della civiltà contadina

Un artista eclettico: pittore e poeta, ma soprattutto appassionato cultore di quello che fu il mondo contadino e artigiano siciliano. Tanto da realizzare, a proprie spese, nell'arco di 40 anni, uno dei più ricchi musei della «civiltà contadina, delle arti e tradizioni». Instancabile protagonista di un percorso artistico-culturale di notevole livello è Salvatore Mirabile, nativo di Chiusa Sclafani (Pa), ma marsalese d'adozione, autore del libro di poesie «Lo Scriba», sulla cui copertina campeggia un quadro, in chiaro stile Modigliani, realizzato dallo stesso autore. Il testo è stato presentato al Museo Mirabile. A relazionare sono stati il giornalista e saggista Mario Liberto, funzionario dell'assessorato regionale Agricoltura, l'architetto e scrittore Domenico Gambino e lo storico e saggista Pippo Oddo. A declamare alcune poesie contenute nel testo è stata l'avvocata Rossella Mirabile, figlia dell'autore e presidente dell'associazione culturale che in futuro dovrà occuparsi della gestione del museo. Per Francesco Billeci, che ha curato la prefazione de «Lo Scriba», Totò Mirabile «è un poeta estemporaneo e popolare, ricco di vivacità e attualità, di lettura facile, artista imbattibile della satira». «Le sue poesie - continua Billeci - riscaldano l'anima come l'estate, sono allegre come la primavera, drammatiche come l'inverno e tristi come l'autunno. Questa raccolta è un'esplosione di emozioni che coinvolge il lettore sin dalla prima poesia, dalla lettura della nostalgica Amore lontano alla meravigliosa *Un munnu tuttu tunnu e senza fossi*».

A.P.

Le ricette di Elvira Romeo

Inizia con questo numero la rubrica deliziosa curata dalla nostra cara amica Elvira Romeo. Ecco le sue ricette che sono state fonte di ispirazione di un libro.



PEPERONI AMMUDDICATI

Ingredienti:

4-5 peperoni verdi di media grandezza, una cipolla, mollica di pane fresca, pecorino grattugiato, parmigiano grattugiato, basilico, una presa di origano, capperi di Pantelleria, uva passa, pinoli, olive verdi snocciolate, sale, pepe.

Pulite i peperoni, tagliateli a listarelle, frigeteli in una larga padella con olio di oliva e metteteli da parte.

Nel frattempo, a parte, avete soffritto la cipolla, tostato la mollica fresca di pane con un po' di olio di oliva, pepe e sale ed accantonato il tutto.

Dopo dissalate i capperi in acqua corrente, ammolate l'uva passa nell'acqua fredda, tagliuzzate il basilico e le olive verdi, indi a freddo unite e mescolate tutti gli ingredienti in un piatto di portata.

Della ricetta, purtroppo, non vi posso fornire le dosi esatte, anche perché non sono stata mai in possesso di una ricetta ma ho cercato, tuttavia, di elaborarla e personalizzarla sicuramente ispirata ad una pietanza molto simile che ho gustato negli anni da qualche parte.

Vi posso assicurare, comunque, che è un antipasto di sicuro effetto, che spesso preparo in estate (cerco di usare sempre i prodotti di stagione) e che ha sempre riscosso tra i commensali un grande successo.

Peraltro, ha il vantaggio di poter essere preparato in anticipo ed in poco tempo.

Gli ingredienti, tutti tipici del nostro territorio ed ancora meglio se appena raccolti nell'orto di casa, sapientemente dosati ne fanno un trionfo della cucina siciliana; infatti il forte gusto dei peperoni verdi, dei capperi del pecorino e dell'origano viene smorzato ed addolcito dalla mollica tostata, dall'uva passa e dai pinoli, amalgamandosi, il tutto, in un sapore intenso ma assai gradevole.

Non sarà, poi la frittura ad allarmarvi, anzi colgo l'occasione per darvi un consiglio: io frizzo sempre con il coperchio, in modo tale che le verdure non si bruciano, si cuociono più in fretta e rimangono sempre morbide.

POLPETTE DI TONNO FRESCO

Ingredienti:

500 g. di tonno fresco; 2 uova intere; mollica di pane fresca q.b.; cacio cavallo stagionato grattugiato q.b.; parmigiano grattugiato q.b.; menta fresca; pinoli q.b.; sale; pepe.

Tenete, per circa un ora, in ammollo in acqua fredda e limone, tagliato a pezzi il tonno fresco affinché perda tutto il sangue e acquisti un colore roseo.

Strizzatelo ben bene, ponetelo in una terrina e dopo, averlo ridotto a poltiglia con le mani, aggiungete le uova intere, la mollica di pane fresca, il cacio cavallo ed il parmigiano grattugiato, alcune foglie di menta fresca, pinoli, sale e pepe.

Impastate il tutto; l'impasto dovrà avere una giusta consistenza, eventualmente aggiungerete altro pan grattato indi formate delle polpettine che andrete e friggere.

A parte avete già preparato un sugo ristretto di pomodoro fresco, aggiungete le polpettine e portate a termine la cottura.

Versate in un piatto da portata, guarnite con altre foglioline di menta e servite il piatto sia freddo che caldo.

Anche questo è un ottimo e fresco antipasto che può diventare anche un secondo o, addirittura, un piatto unico in una cena familiare e la cui ricetta, alla quale ho apportato delle leggere variazioni (ho aggiunto i pinoli), mi è stata tramandata da mia suocera.

Il tonno, definito addirittura il maiale del mare perché dello stesso si utilizza ogni sua parte, è un ottimo pesce molto apprezzato nella nostra zona.

Il periodo delle battute di pesca del tonno è quello del mese di maggio ma, nel nostro mercato del pesce, lo si può trovare fresco anche in altri periodi dell'anno.

Eppure, ho potuto constatare, inoltrandomi in altre province della Sicilia, che è pressoché sconosciuto o quanto meno poco apprezzato.

Ritengo, invece, che, opportunamente cucinato, riesce a regalarci dei piatti pregevolissimi che spero di fare apprezzare anche a voi fornendovi, nel prosieguo dei nostri incontri culinari, altre interessanti ricette.

PASSIONE PALLAVOLO

Dalla Serie B degli anni Settanta alle recenti Pigiessiadi, l'entusiasmo è lo stesso come testimonia Patrizia Fici parlando delle due esperienze fatte assieme a tante altri atleti marsalesi

di Michele Pizzo

35 ANNI DOPO

Probabilmente, nella loro...nuova giovanile incoscienza, non hanno la piena consapevolezza di rappresentare un pezzo importantissimo della storia riguardante lo sport marsalese e la pallavolo in particolare. Per rendersene conto bisogna fare un certo sforzo di memoria e, possibilmente, chiedere ausilio a carte ormai ingiallite dal tempo.

Così, mentre loro sono tornati all'attività agonistica dopo oltre 30 anni e per puro divertimento, chi scrive ha avuto insinuata una notevole curiosità dalla coinvolgente simpatia della prof.ssa Patrizia Fici alla quale verrà presentato un bel conto per le necessarie e faticose ricerche. Se lo potrà permettere – assieme ai compagni di squadra – soltanto attingendo ai proventi ricevuti per il terzo posto (nella categoria "libera-mista") delle recenti Pigiessiadi disputate a Kastalia di Ragusa.

“In questo importante Torneo – dice Patrizia Fici – il tifo del pubblico è stato quasi tutto per noi. Siamo stati apprezzati per l'impegno e la voglia di vincere giocando contro avversari molto più giovani, come la squadra di Salemi che ha conquistato la prima posizione. In tal modo abbiamo onorato anche l'invito rivoltoci dal presidente della manifestazione dopo l'altro terzo posto conseguito nel campionato provinciale Pgs, sempre come squadra mista”.

Il termine mista sta a significare che il sestetto è formato di uomini e donne e che non ci sono altri limiti.

“Abbiamo avuto anche il piacere di avere in squadra Emanuele Sbrano, l'ultimo tecnico della Sigel Marsala di A-2, con un passato pure notevole da giocatore; il nostro allenatore Franco Falco si è divertito a tenerlo, non di rado, in panchina”.

Come è nata l'iniziativa di formare questo gruppo?

“Con Franca Pantaleo in un primo momento avevamo coinvolto pochi amici per stare insieme ed allenarci alla palestra Sturzo. Poi il gruppo si è allargato e due anni addietro si è deciso di partecipare, da affiliati alla Pgs, al primo campionato provinciale. Il periodo iniziale è stato una tragedia, perché un po' tutti siamo stati vittime di acciacchi ed infortuni vari; ma con una certa incoscienza, appunto... giovanile, abbiamo continuato senza soste. Nella stagione 2012-13 ci siamo associati alla Marsala Volley del presidente Massimo Alloro e l'impegno non è mancato per arrivare ai buoni risultati conseguiti”.

Chi l'avrebbe detto che alla vostra età...

“Non esageriamo parlando di età. La cosa più sorprendente – evidenzia Patrizia Fici – è che trentacinque anni fa l'antagonismo fra atleti della Pgs e della Volley Club Marsala era tale che si evitava quasi di salutarsi, mentre ora siamo molto uniti e contentissimi di trovarci insieme 2-3 volte la settimana soltanto per allenarci. Così già pensiamo al prossimo campionato sperando di poter disporre della palestra Mazzini magari in orari più comodi. La volontà non ci manca e Franco Falco ci ha promesso che sarà ancora il nostro allenatore”.



“Il gruppo di...35 anni dopo: Gino Centonze, Franco Falco, Cosimo Chirco, Nino Pipitone, Duilio Piccione, Patrizia Fici, Roberta Zizzo, Pietro Guarrato, Emanuele Sbrano, Maurizio Falco, Giuseppina Tumbarello, Piera Pantaleo, Renata Messina, Flora Martinez, Wanda Tumbarello, Paola Giacalone, Piero Grillo, Franca Pantaleo, Katia Coppola, Ketty Bongiorno, Rosaria De Marco, Massimo Alloro (presidente), Alessandro Carollo (dirigente segnapunti)”



35 ANNI PRIMA

Definire quello della seconda metà degli anni Settanta il periodo più bello della pallavolo marsalese non è esagerato.

L'ascesa, con entusiasmo, di questo sport aveva raggiunto livelli impensati e dualismi affascinanti nel settore maschile e soprattutto in quello femminile.

In quest'ultimo sono state forse impareggiabili le stagioni agonistiche 1976-77 e 1977-78 contrassegnate da una notevole rivalità fra la Volley Club e la Polisportiva Gioventù Salesiana Marsala, pur se la prima militava in serie B e l'altra in C, schierando giocatrici esclusivamente locali.

Facevano parte della **Volley Club**: Patrizia Fici, Anna Figuccia, Donatella Genna, Daniela e Rossana Giacalone, Adele Musillami, Giovanna e Giuseppa Nicotra, Maria Pia Pulizzi, Gabriella Regina, Antonella Reina, Antonella, Giuseppina e Wanda Tumbarello. A presiedere la società era il munifico Peppino De Stefano, con allenatore il prof. Mimmo Martirico.

“Quasi tutte – ricorda Patrizia Fici – avevamo iniziato a fare pallavolo con la professoressa Angela Bonomo, allenandoci dapprima in un campetto dove ora c'è il giardinetto dell'Hotel Carmine, per passare poi all'Arena Garibaldi e alla palestra “Casano”, cioè nel pallone pressostatico situato all'interno dello stadio Municipale. Era stata una bella soddisfazione raggiungere la Serie B lasciandoci dietro le... antipatiche rivali della Pgs. Non ricevevamo compensi ma venivamo trattate benissimo, viaggiando in aereo o con pullman di prima classe ed alloggiando nei migliori alberghi”.

Decisamente meno splendida era la situazione della **Pgs** che nello stesso biennio aveva in organico: Daniela Abrignani, Daniela Calarco, Gaetana Figuccia, Antonietta Gandolfo, Anna Maria Genna, Maria Pia Lucentini, Flora Martinez, Elisa e Rosanna Mortillaro, Franca e Piera Pantaleo, Caterina e Mariella Parrinello. Ne era presidente Don Calogero Falzone e allenatore un eccezionale Ciccio Falco.

Proprio nel 1977-78 la Pgs vinse il campionato di Serie C senza subire alcuna sconfitta e... mise sotto in più d'un torneo la Volley Club che a fine stagione cessò l'attività.

“La chiusura della società – evidenzia Patrizia Fici – fu un momento di grande delusione, ma mi consolai passando, assieme a Wanda Tumbarello, alla Pgs dove rimasi per due campionati di serie B. Poi Franco Falco mi volle al Mazara giocandovi fino all'86-87 e avendo come compagna anche Piera Pantaleo. Conclusi l'attività di giocatrice in C-2 nella Isgrò Volley, ma non mi sono mai allontanata da questo sport che di recente a Marsala aveva avuto una bella impennata raggiungendo la A-2. Purtroppo nei giorni scorsi la società ha dovuto rinunciare a tale categoria prestigiosa non trovando l'aiuto economico sperato da parte dell'amministrazione comunale e dell'imprenditoria locale. E' una brutta cosa e un ulteriore segno che i tempi sono notevolmente cambiati con l'utilizzo di atlete non locali e con l'esigenza di mezzi economici non indifferenti”.

Il Vomere ricorda un suo collaboratore e un suo fedele amico



La tessera di giornalista rilasciata dal Vomere



“Sei sempre con noi, Giuseppe Scarpitta!!!”

Caro Papà,

(...) abbiamo letto le poesie che hai scritto quando avevi 20 anni e conservato per più di mezzo secolo dentro ai tuoi cassetti. Fogli esili, pagine ingiallite ma chiare che tramandano il ricordo di te. Abbiamo trovato, custodita gelosamente, la tua tessera da giornalista rilasciata da “Il Vomere quando, sempre negli anni '50, collaboravi per questo nostro storico e glorioso giornale che in questi giorni compie 117 anni (...) E proprio come “Il Vomere” rimani sempre con noi! Ecco dove ti troviamo adesso. In quelle poesie, in quella tessera, è racchiusa la tua anima che continua a vivere fuori ma soprattutto dentro di noi. A distanza di un anno da quel 23 giugno, desideriamo ricordarti così: pubblicando quella tessera e una delle tue più belle poesie, “Notte di autunno”, espressione del tuo romanticismo ma anche del tuo amore per Marsala. Descrivi una notte d'altri tempi da te vissuta nelle campagne della nostra città, la luna che illumina “l'aperta distesa”, il silenzio interrotto soltanto dal sussurro del mare argentato che giunge da confini lontani. Tutto è pace, tranquillità, armonia universale.



Ti vogliamo tanto bene. Ci manchi infinitamente ma...sebbene non possiamo più vederti, è anche rileggendo le tue bellissime poesie e dedicandone una noi adesso a te che abbiamo la consapevolezza, sappiamo, sentiamo...che...

Sei sempre con noi, / ogni giorno che passa, / ogni istante, / ogni momento della nostra vita. / Tu sei qui con noi! / Tu sei con noi! / Come le onde nel mare, / come il sole nel cielo, / come il verde delle foglie / e dei colori dei fiori. / Come il canto degli uccelli, / come l'orologio della vita. / La tua vita continuerà inesorabilmente / A fluire nel tempo, / ad intrecciarsi con le nostre vite. / Perché i tuoi pensieri / Le tue parole ricorrono ogni istante / Cristallizzandosi in ogni immagine, / e tu sei qui con noi, / in ogni sempre.

Con immenso affetto
I tuoi figli Paola, Gianfranco, Marcello,
tua moglie Anna, le tue nipotine Emanuela e Miriam

Giuseppe Scarpitta
Marsala 16/II/1956

NOTTE D'AUTUNNO

E' la mezzanotte d'autunno,
e i zefiri fecondi,
solcando nei prati
la tenera erbetta,
mi giungono freschi alle nari,
e mi carezzano il volto
e gli sparsi capelli.
Sorgendo la luna ridente
dalle morbide nubi
illumina l'aperta distesa:
tutto tace.
Solo il mare argentato
giungendo dai lontani confini,
sussurra alla placida riva
una dolce lena...
Odo ora un canto di gallo
cui risponde un coro di canti...
e ride la luna pensosa
sul mondo tranquillo:
quanta pace,
quanta armonia!
Volgendo lo sguardo
alle stelle lucenti,
or, mi sublimo.
E vola il pensiero lontano,
al di sopra dei candidi cirri,
e dell'armonia dell'universo
s'imbeve,
e danza, immemore,
fra la danza delle stelle.

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
Procedimento n. 121/02 R.G.E.I.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **25 SETTEMBRE 2013 alle ore 17,30** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da Ariosto S.p.a. di seguito descritti:

Lotto unico: piena proprietà di terreno agricolo sito nel Comune di Petrosino, c.da Biscione della superficie complessiva di mq. 5190 censito nel N.C.T. di Petrosino al foglio di mappa 388, particelle 243, 247, 403, 408, ricadente in zona E2 del piano comprensoriale.

Il Prezzo a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 59.062,50.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 1.000,00.

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 121/02) entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet
www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 9 Ottobre 2013 ore 17,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.
Marsala li, 13 maggio 2013

Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

Per Ninfa

6 luglio

di Leonardo Agate

Quattro anni fa come oggi se ne andò. Lo stesso caldo di luglio. Me ne stavo fuori nel cortile alla ricerca di un'evasione che non trovavo. La compagna dei miei ultimi quarant'anni stava da un paio di mesi su un lettino a piano terra, nel mio studio. Avevamo ascoltato i consigli di Margherita, scendendola dalla camera matrimoniale di primo piano. Nelle ore in cui Ninfa moriva, anche il ficus del cortile si ammalava. Le carnose foglie si accartocciarono. Cadde durante l'inverno. Sembrava naturale, ma non spuntarono le nuove gemme. Ci accorgemmo che era morto.

Ninfa era stata “pollice verde”, come si dice di uno che ama curare le piante in giardino. Seguendo il suo esempio, quando ero sul punto di andare in pensione comprai un libro di giardinaggio, per imparare. Ne fu contenta. Sorrideva.

Non aveva avuto gravi malattie. Io, invece, ho subito nel 2005 un delicato intervento. Allora mi assistette come una donna siciliana all'antica può assistere il marito, benché per altri aspetti fosse moderna. Trascurando anche il suo lavoro, per lei prima veniva la famiglia, che era anche i tre figli che abbiamo avuto. Fabio, arrivato sei anni dopo Andrea, nove dopo Antonella, fu una sorpresa. Non ne escludemmo altre, nelle difficoltà dei trasferimenti che per la professione imponevo a tutti. I primi due figli sono nati a Gravedona, in quel di Como. L'ultimo a Catanzaro. Ridevamo la sera quando lo chiamavo “Ndrangatuso”.

Giovane sposa a Como, ebbe subito incarichi di insegnamento. Ne accettò pochi, perché presto partorì, e non volle lasciare la piccola alla balia. Sarebbe potuta passare di ruolo venti anni prima. Non lo fece per dedicarsi ai piccoli.



Tornati a Marsala per le sue insistenze, ebbe la gioia di vedere tornare da Milano Antonella con i due gemellini. Erano felici, lei e Antonella, di poter badare ai piccoli, aiutandosi a vicenda. Durò poco. Una pallina come di grasso sotto la pelle del collo fu un segnale che le fece iniziare l'itinerario degli esami, delle visite specialistiche, del reparto oncologico dell'ospedale di Parma, della clinica La Maddalena a Palermo. Continuò le cure sperimentali, consigliate dal Professore, a casa. Voleva guarire. Aveva ancora da badare ad Andrea che non lavorava, a Fabio che chiamava al cellulare la notte quando tornava tardi, anche se aveva superato da un pezzo vent'anni.

L'amore che diede ai suoi ragazzi, lo riebbe intero nei mesi della malattia. Le stettero sempre vicini. Antonella, lontana da lei, piangeva da matti. Andrea silenzioso nel suo dolore inespriabile. Fabio con lo sguardo perso.

Questo pomeriggio nella nostra chiesa della Madonna del Rosario, alla Spagnola, eravamo vicini quando Don Sergio l'ha ricordata.

Anniversari

21 Luglio 2013

Nel secondo anniversario della scomparsa del dott.

Francesco Ferrauto

il figlio Saverio, la nuora Maria Grazia e le nipote Anna e Chiara lo ricordano sempre con grande affetto.



17.07.1979
17.07.2013

Nel 34° anniversario della scomparsa dell'On. Prof.

Ernesto Del Giudice

I figli, le nuore e i nipoti lo ricordano sempre con Amore.



Calici di Stelle 2013

DonnafugataTime



Sabato 10 Agosto 2013

dalle 21:00 alle 1:00

Tenute di Donnafugata a Contessa Entellina
km 60 Scorrimento Veloce Palermo-Sciacca



VISITA GUIDATA

- **Visita dei vigneti al chiaro di luna**
- Visita della **cantina di vinificazione** e dell'impianto **fotovoltaico** per la produzione di energia dal sole



VINO

- **Degustazione** guidata di tutti i vini di Donnafugata



MUSICA

- Performance **musicale** itinerante

Prenotazione gradita

enoturismo@donnafugata.it
tel. 0923 724245 / 724263

Tenuta di Donnafugata

al km 60 della S.S. 624 Scorrimento Veloce Palermo-Sciacca.
Coordinate GPS: N 37.727679, E 13.03825

Prezzo: 10 €

Bicchiere con caparra: 5 €



COME RAGGIUNGERCI: Una volta immessi sulla SS. 624 Palermo- Sciacca, non prendete mai le uscite per "Contessa Entellina", mantenendovi sulla Palermo Sciacca fino al km 60. Arrivando **da Palermo**, prima vedrete alla vostra sinistra la cantina e dopo, esattamente al km 60 della S.S. 624, potrete imboccare alla vostra destra la rampa di sovra-passaggio per accedere a Donnafugata. **Da Sciacca** vedrete la cantina alla vostra destra; proseguite per circa 1 km e uscite a "Contrada Cavallaro" tornando indietro in direzione di Sciacca, in modo da poter imboccare alla vostra destra, al km 60, la rampa di sovra-passaggio.



DONNAFUGATA®
www.donnafugata.it

Segui DonnafugataWine su:

